ABBONAMENTO al **Piccolo** e al **Piccolo della sera** per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l' abbonamento all'Ufficio postale dalla propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2⁴/₁₀. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico, (riservata l'adesione redazionale) fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XIX. UFFICI: Piazza delle Legna N. 2 **Trieste, Giovedì 4 Gennaio 1900.** TELEFONO: Amminist. N. 800 - Redaz. N. 227 **N. 6570**

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

NELL'AFRICA MERIDIONALE

Colesberg non è ancora stata presa da French. Si combatte - Vittoria o sconfitta?

LONDRA 3 (N). Il *Times* pubblica un dispaccio da Naauw Port 2 gennaio, annunciante che le truppe inglesi tengono ancora sempre occupate le colline dominanti Colesberg, il ponte sull'Orloge e la strada maestra. Avendo ora il generale French girato l'ala destra del nemico ed avendo egli ricevuto rinforzi, è da attendersi che l'occupazione di Colesberg sarà fra breve un fatto compiuto.

LONDRA 4 (N). La situazione del generale French, giusta una comunicazione ufficiale, è invariata. French afferma che con pochi rinforzi sarebbe in grado di scacciare il nemico da Colesberg.

NAAUW-PORT 3 (Reuter). Oggi, sui colli che attorniano Colesberg, ebbe luogo un combattimento accanitissimo. Il nemico si difese su tutta la linea, però finì col ritirarsi gradatamente.

BRUSSELLES 3 (N). Da fonte boera si afferma che la pretesa vittoria del generale French presso Colesberg, si risolse in una sconfitta inglese. Il generale French sarebbe stato respinto dopo aver perduto 150 uomini, fra cui 8 ufficiali.

L'occupazione di Douglas. La presa di un campo boero.

DOUGLAS 3 (N). La colonna nemica sbaragliata dal colonnello Pilcher si componeva in massima parte di ex sudditi inglesi passati nelle file dei boeri. I ribelli, che avevano a loro disposizione cavalli, sono fuggiti ieri sera dalla città. Gli altri che non dispongono di cavalcature si sono trincerati nei dintorni della città. Gli abitanti di Douglas rimasti fedeli all'Inghilterra issarono la bandiera inglese e strapparono quella orangiana, ancora prima dell' arrivo delle truppe inglesi, le quali furono accolte con entusiasmo. L'entusiasmo crebbe allorchè la popolazione seppe che le truppe inglesi che s'avanzano per liberare Kimberley, sono composte dei contingenti australiano e canadese.

MODDER RIVER 3 (Reuter). Ieri un riparto di truppe a cavallo, comandato dal generale Babington, lasciò il campo per operare una ricognizione. Questa ricognizione era stata combinata con l'avanzata del colonnello Pilcher da Belmont, avanzata che ebbe per risultato la presa del campo boero e la cattura di 40 boeri.

LONDRA 3 (N). Si annuncia che la brigata di cavalleria facente parte delle truppe di lord Methuen, e comandata dal generale Babington, secondo l' accordo preso col colonnello Pilcher sorveglia la posizione di Koodoostrift.

Un treno di vettovaglie che corre senza macchina al campo boero.

LONDRA 2 (N). Si telegrafa da Rendsburg che un treno merci carico di vettovaglie per le truppe inglesi del generale French, il quale treno, senza locomotiva, stava sul binario per Colesberg, fu da qualche traditore spinto giù per la china, cosicchè il convoglio, seguendo la pendenza del binario, cominciò a correre verso le posizioni dei boeri. Per impedire che il treno cadesse in mano dei boeri, l'artiglieria inglese lo distrusse.

LONDRA 3 (N). La *Reuter* ha da Naauw Port in data odierna i particolari seguenti sulla distruzione d'un treno merci presso Colesberg-Junction: Un treno composto di 26 carrozzoni-merci, carico di provvigioni per le truppe inglesi e che senza locomotiva stava fermo sul binario nella stazione di Rendsburg, spinto da qualcuno, incominciò a correre nella direzione di Coleusberg-Junction. Giunti ad un punto dove il binario era stato distrutto, i primi carrozzoni improvvisamente s'arrestarono e nell'urto coi vagoni successivi, furono in parte fracassati. I boeri, accorsi, incominciarono allora a far man bassa delle vettovaglie, per trasportarle al loro campo.

Da Rendsburg partirono due treni, uno con una compagnia di fanteria ed il secondo con un riparto d'indigeni, per scacciare i boeri e per tentare di salvare le vettovaglie. I boeri apersero contro i due treni un fuoco d'artiglieria, costringendo dopo una ventina di colpi gli inglesi ad abbandonare il treno ed a cercare riparo in un fosso.

Vista l'impossibilità di impedire ai boeri d'impadronirsi delle provviste, i due treni inglesi ritornarono a Rendsburg. Parecchi indigeni rimasero uccisi. Le perdite degli inglesi sono ignote.

Si combatte a Molteno.

LONDRA 3 (B). I giornali della sera hanno da Sterkstroom in data odierna che i boeri stamane attaccarono Molteno. Il combattimento continua.

Nello scacchiere orientale.

LONDRA 3 (N). Si telegrafa da Frere: Carabinieri del Natal che facevano una ricognizione verso Springfield al sud del fiume Tugela ed all' ovest delle posizioni inglesi, osservarono dei boeri che collocavano in quella posizione dei cannoni.

Un indigeno fuggito alla prigionia dei boeri racconta pure che i boeri hanno collocato cannoni di piccolo calibro a Springfield e pezzi d'artiglieria di grosso calibro sul Grobler Cloes, da dove si possono dominare le posizioni inglesi dalla parte dell'ovest.

La cattura dell'„Hans Wagner" e del „Bundesrat". Malumori in Germania.

AMBURGO 3 (B). La notizia di ieri della cattura del piroscafo *Hans Wagner* da parte d'una nave inglese, va rettificata, secondo il *Hamburgische Correspondent*, nel senso che la nave catturata non è il piroscafo di quel nome, ma il *bark* amburghese *Hans Wagner*; la cattura è avvenuta il 28 dicembre.

BERLINO 3 (N). La notizia della cattura di un secondo piroscafo tedesco (il *Hans Wagner*) da parte di navi da guerra inglesi, ha prodotto in questi circoli politici penosissima impressione. Si dibatte ora la questione se l'Inghilterra, ammesso pure il caso, del resto molto improbabile, che la nave catturata abbia a bordo realmente contrabbando di guerra, dia prova di prudenza politica procedendo con tanto rigore. Il contegno dell'Inghilterra non fa che aumentare le difficoltà contro le quali il ministero degli esteri deve lottare per mantenere inalterate le sue relazioni col Governo inglese. Va notato però che da Londra sono giunte informazioni, le quali danno fondamento a sperare che il Governo inglese s'affretterà ad appianare l'incidente quanto prima ed in modo soddisfacente.

BERLINO 3 (N). In questi circoli politici si mantiene la massima riserva a proposito del sequestro del piroscafo tedesco *Bundesrat* da parte degli inglesi, mancando finora qualsiasi particolare relativamente alle circostanze nelle quali avvenne la cattura. Se il sequestro fosse avvenuto nella baia di Delagoa stessa, ciò costituirebbe da parte dell'Inghilterra una lesione dei trattati vigenti, anche se la nave catturata avesse avuto a bordo contrabbando di guerra. La perquisizione ed il successivo sequestro di navi possono avvenire in date circostanze soltanto in alto mare, vale a dire ad almeno 3 miglia dalla costa. Soldati non peranco formalmente arruolati non potrebbero venir riguardati in alcun caso come contrabbando di guerra. Del resto l'Inghilterra ha tante buone ragioni di mantenere le sue relazioni amichevoli con la Germania, ch'essa senza dubbio si affretterà a riparare all'eventuale errore commesso per troppo zelo dal comandante di una nave da guerra.

LONDRA 3 (N). In questi circoli politici si deplora l'incidente della cattura del piroscafo tedesco *Bundesrat*, e si manifesta apertamente l'opinione che da parte dell'Inghilterra sarebbe stato più politico agire con maggior cautela e con minor precipitazione. Si dice che il piroscafo sequestrato avesse a bordo parecchie migliaia di selle destinate per l'esercito del Transvaal.

LONDRA 3 (N). I giornali della sera pubblicano un dispaccio da Durban 2 corr., secondo il quale il piroscafo tedesco catturato, *Bundesrat*, avrebbe a bordo 5 cannoni di grosso calibro, 50 tonnellate di proiettili, 7000 selle e 180 artiglieri provetti.

Tanto gli artiglieri quanto il materiale erano destinati per il Transvaal.

BERLINO 3 (N). Fino all'ora in cui telegrafo non si è avuta da Londra alcuna dichiarazione ufficiale, in risposta alla nota di protesta presentata dal conte Bülow al Governo inglese, a proposito della cattura del piroscafo tedesco *Bundesrat*. Però si persiste a ritenere che il Governo inglese risolverà la questione in modo soddisfacente.

BERLINO 3 (N). Relativamente alla cattura di navi tedesche da parte degli inglesi si annuncia che il ministro della marina aveva ordinato ancora prima che avvenisse l'incidente del *Bundesrat*, che nella baia di Delagoa stazionassero 2 incrociatori tedeschi.

In conformità a quella disposizione arriveranno fra giorni a Lorenzo Marquez le due navi guerra tedesche *Condor* e *Schwalbe*.

Per la farina americana sequestrata.

FRANCOFORTE 3 (N). La *Frankfurter Zeitung* ha da Nuova York che l' ambasciatore americano a Londra è stato incaricato di protestare presso il Governo inglese contro il sequestro di un carico di farina americana, avvenuto, come è noto, nella baia di Delagoa.

BERLINO 3 (N). L' agenzia *Wolff* ha da Nuova York: Qui si dice che il Governo americano si è limitato a chiedere a Londra un indennizzo per la farina che, destinata per il Transvaal, fu sequestrata dalle autorità inglesi nella baia di Delagoa.

La questione di massima se la farina come sostanza alimentare popolare potesse essere considerata come contrabbando di guerra non fu sollevata.

S'invocano i buoni uffici di Mac Kinley.

BRUSSELLES 3 (N). La sezione belga-olandese della conferenza per la pace ha comunicato all'inviato americano qui residente, la sua intenzione di dirigere domani al presidente degli Stati Uniti Mac Kinley un telegramma, pregandolo d'intervenire nel conflitto anglo-boero per ottenere che sia posto fine alla guerra. L' inviato americano si è dichiarato pronto a trasmettere il dispaccio direttamente a Mac Kinley.

Leyds all'Aia.

L'AJA 3 (N). L'inviato del Transvaal, dott. Leyds, intervenuto ieri al ballo di Corte in occasione del Capo d'anno, conversò ripetutamente con la regina Guglielmina. Il dott. Leyds, che stasera o domani mattina partirà per Brusselles, è stato ricevuto oggi dal ministro degli esteri de Beaufort.

Come la Germania sa tener d'occhio i suoi interessi commerciali.

BERLINO 3 (N). Mi consta che da parte ufficiale furono avviati dei rilievi per stabilire quali case commerciali ed imprese industriali avessero mantenuto finora col Transvaal relazioni d' affari e quali altre agenzie avrebbero l' intenzione d'annodare relazioni commerciali col Transvaal in avvenire. A mo' d' esempio alle ditte in confezioni si domandò a quanto ascenda in media il loro commercio col Transvaal e quale estensione esse intendano dare in seguito alle loro relazioni. Il Governo ha ordinato questa inchiesta, supponendo che il Transvaal, terminata la guerra, non ricorrerà più in Inghilterra per rifornirsi del necessario ma darà la preferenza agli articoli delle fabbriche tedesche.

L' inchiesta avrebbe lo scopo di creare la base sulla quale poi si organizzerà e favorirà l'esportazione tedesca per il Transvaal.

GLI ITALIANI IN EGITTO.

Un articolo commentato.

ROMA 3 (N). L'*Italie* pubblica un articolo d'un diplomatico, circa l'ipotesi che all'Italia fosse offerta l'occupazione temporanea dell'Egitto. Consiglia il Governo a non ripetere la politica „delle mani nette" seguita da Cairoli. L'*Italie* crede che si andrebbe in Egitto dopo un accordo con gli alleati Germania ed Austria. L'Italia - aggiunge il diplomatico - fu per troppo tempo la Cenerentola nella triplice, perchè gli alleati possano rifiutare l'assenso e possano garantirla dagli avvenimenti che potrebbero nascere dalla guerra nell'Africa centrale.

La pubblicazione di questo articolo desta sorpresa, sapendosi quali rapporti passano fra la Consulta e il giornale l'*Italie*.

IL PROCESSO CONTRO I COSPIRATORI.

Altri verdetti. Déroulède e Guérin dichiarati colpevoli.

PARIGI 3 (N). *Alta Corte di giustizia.* Gli accusati Barillières e Dubuc, sulla base del verdetto quasi unanime emesso dall'Alta Corte nella seduta riservata, sono prosciolti dall'accusa di complotto. Il quesito se Déroulède si sia reso colpevole di complotto allo scopo di rovesciare la repubblica e d'aver eccitato alla ribellione armata contro le autorità costituzionali è affermato con 136 voti contro 63. Con 200 voti contro uno sono però ammesse a favore di Déroulède una serie di circostanze attenuanti. Guérin è dichiarato colpevole di complicità nel complotto e di oltraggio agli agenti. Al quesito suppletorio, riflettente il tentato assassinio imputato a Guérin per aver fatto fuoco dalle finestre del forte *Chabrol* contro gli agenti di polizia, la Corte risponde negativamente. Anche a Guérin si accordano le attenuanti. Lur Saluces è dichiarato colpevole in contumacia.

La pena da infliggersi agli accusati dichiarati colpevoli verrà stabilita nell' udienza di domani, che incomincerà a mezzogiorno.

LA „POLITICA DELLE NAZIONALITÀ" in Ungheria.

BUDAPEST 3 (N). La commissione finanziaria della Camera dei deputati discusse oggi il bilancio per il ministero dell'istruzione. Il ministro Vlassics, rispondendo alle osservazioni di alcuni deputati, dice che sarebbe un grave errore quello di sopprimere l'insegnamento di lingue straniere nelle scuole. Secondo il suo avviso non ridonderebbe che a danno della gioventù studiosa l'eliminazione della lingua tedesca dall'insegnamento nelle scuole medie.

Il ministro dichiara che la „politica delle nazionalità" del Governo ungherese consuona con la legge, nè dalla legge potrà scostarsi mai. Il Governo farà uso di tutta la sua energia colà dove si manifestassero tendenze ostili allo Stato. Riguardo alla scuola rumena di Kronstadt, Vlassics dichiara che fra lui ed il presidente dei ministri regna perfetto accordo di vedute; in proposito si stanno curando delle trattative e quindi fra breve la questione sarà risolta nella guisa meglio rispondente agli interessi ungheresi.

Dopo queste dichiarazioni del ministro, la commissione vota il bilancio.

Commenti russi al discorso di Guglielmo.

PIETROBURGO 3 (B). Le *Novosti* commentano il discorso dell' imperatore Guglielmo agli ufficiali della guarnigione di Berlino (vedi *Piccolo della sera* di ieri) ed osservano che la Germania è intesa a consolidare la sua posizione di potenza mondiale, fidando nelle proprie forze materiali. Però andrebbe errato chi scorgesse in quella mira della Germania una minaccia per la pace universale. L' imperatore Guglielmo, durante il suo regno, ha già dato sufficenti prove delle sue intenzioni pacifiche.

Il *Nowoje Vremja* scrive: Nessuno dubita che la dichiarazione di Guglielmo relativa all'aumento della flotta germanica sia diretta in prima linea contro l' Inghilterra. Pare quasi che l'imperatore tedesco abbia voluto far comprendere che il contegno del suo Governo di fronte agli avvenimenti nell'Africa australe sarebbe notevolmente diverso se la Germania possedesse una flotta poderosa.

Il *Rossja* crede che la spada cesserà alfine di avere la parte decisiva nelle questioni internazionali e che i suggerimenti pacifici dello czar trionferanno.

L'equipaggio d'una nave tedesca massacrato.

BERLINO 3 (N). Il *Lokal Anzeiger* ha da Bismarckburg, nei possedimenti tedeschi dell'Africa nord-occidentale, che gli indigeni hanno assalito un piroscafo della ditta armatrice Forfeith e compagni. Il capitano e tutto l' equipaggio sarebbero stati trucidati ed il carico saccheggiato.

L' INCIDENTE DI RIVA.

Il Belfanti rimesso in libertà provvisoria.

DESENZANO 3 (N). Il Belfanti, arrestato in seguito all'incidente di Riva, dopo avere scontato la pena inflittagli dal Tribunale di Rovereto, è stato posto in libertà dietro cauzione di 400 fiorini. Arriverà stasera a Desenzano.

ROMA 3 (N). Il ministro degli affari esteri, on. Visconti-Venosta, a chi gli faceva osservare come persino i giornali conservatori lo abbiano attaccato pel fatto che l'Austria ci ha finora rifiutato qualsiasi soddisfazione per l'incidente di Riva, ha risposto con queste precise parole: „Lasciateli gridare. Dovranno poi tacersi quando potrò dimostrare come stiano veramente le cose. Certo però - avrebbe poi soggiunto - l'intemperanza di linguaggio della stampa non facilita i negoziati diplomatici".

Le relazioni tra Francia e Italia.

ROMA 3 (N). L'ufficiosa *Agenzia italiana* dice di sapere che non soltanto nelle sfere ministeriali, ma anche a Corte ha fatto la migliore impressione il breve ed efficace discorso con cui l' ambasciatore Barrère rispose agli auguri della colonia francese. La cordialità crescente nei rapporti fra Italia e Francia, la scomparsa degli equivoci, l'interesse non solo economico ma anche morale e politico di serbare queste relazioni amichevoli, tutto questo fu detto dall'ambasciatore con una felicità d'espressione ed un tatto così squisito che sono vivamente apprezzati dai nostri uomini politici di tutti i partiti.

La protezione delle missioni tedesche in Cina.

BERLINO 3 (N). La *Germania* publica la seguente nota: Alcuni giornali clericali replicatamente si dimostrano compiacenti verso le suggestioni francesi e pretendono nuovamente con grande ostentazione di sicurezza che la Germania abbia offerto alla Cina di rinunciare, verso alcune concessioni economiche, nello Schang-Tung meridionale, al diritto di protezione sulle missioni tedesche. Il Governo tedesco dichiarò sovente di considerare suo diritto e suo dovere la protezione dei missionari cattolici tedeschi, come parte inalienabile della sovranità dell'impero. Pertanto è affatto escluso che questa linea di condotta possa essere abbandonata a favore delle pretese francesi. Di ciò si è certamente in Vaticano bene informati, sicchè ogni supposizione contraria può provenire soltanto da fonte mancante d'ogni autorità.

IL DRAMMA NOTARBARTOLO.

La deposizione del comm. Busca.

MILANO 3 (N). L' udienza antimeridiana si apre escutendo il teste comm. Gioachino Busca, direttore generale delle gabelle. Fu a Palermo il 31 dicembre 1892 per l' ispezione del Banco di Sicilia, ch' egli eseguì il 9 gennaio 1893. Ripartì il 16 febbraio per Roma per riferirne l'esito al ministero. L' inchiesta rilevò molte sofferenze e insolvenze, le quali egli mise appunto in evidenza, perchè il suo mandato era puramente obbiettivo. Non ha conosciuto nè Palizzolo nè Notarbartolo, perchè il lavoro dell' inchiesta era di tanta intensità che gli mancava assolutamente il tempo di fare visite e relazioni. All'epoca del delitto si trovava a Palermo. Ricorda che la voce pubblica accusava il Palizzolo come mandante.

A domanda della Parte Civile, il teste dice che la nota operazione della Navigazione Generale non poteva essere di riparto e non poteva rappresentare per il Banco di Sicilia che una passività, costituendo un vero giuoco di Borsa, perchè l' esito favorevole dell' operazione diede per risultato una ripartizione illecita, fra i mutuanti, degli utili ricavati.

A domande dell'avv. Altobelli, il teste dice che la sua relazione fu diretta all'on. Giolitti, allora presidente del Consiglio; e che il suo mandato era esclusivamente tecnico, per cui non notò alcuna relazione tra lo stato disastroso del Banco e il delitto Notarbartolo. Invece credette che il delitto fosse stato commesso a scopi elettorali.

Dopo alcune contestazioni il teste viene licenziato.

Si ritorna quindi al famoso affare delle calze sequestrate. Si richiama il teste Ruggero, brigadiere dei carabinieri ad Altavilla, il quale assicura che, dopo aver visto la nota del 12 febbraio relativa alla perquisizione operata in casa Barone, ebbe l'ordine di tradurre a Palermo gli arrestati. Non gli venne consegnato alcun reperto. Ripete che non entrò nella compilazione del verbale di perquisizione. Non

---

ARTURO ARNOULD 31

CALVARIO D'AMORE

(Proprietà letteraria - Riproduzione vietata)

Era naturale che ella cercasse di piacerle, come lo avrei desiderato tanto io stessa, se lo avessi potuto... Infine soffersi, mi ritrovai sola, di fronte al mio secondo sogno svanito, senza acconsentire a giudicare e a condannare Olimpia.

„Costei del resto, come per una strana previsione dell'avvenire, quando eravamo tutte e due insieme, riprendeva con me le sue maniere carezzevoli, e, con una carezza calcolata, cancellava l' amarezza troppo spiccata che avrebbe potuto cagionarmi il suo abbandono, non appariva mia madre.

„Del resto, a poco a poco, le circostanze [illegible] cevano mia sorella verso di me. [illegible] madre, e non è la sola di [illegible] ento, per poco che ella [illegible] oi figli, non li amava, [illegible] uando erano pic- [illegible] i mano in ma- [illegible] niamina, [illegible] accolpo [illegible]

parte principale della sua esistenza. Si sarebbe detto che ella riunisse le sue forze per finire questo doloroso racconto e che le riuscisse particolarmente penoso di evocare questo breve passato.

Biton l' ascoltava, immobile e silenzioso, con una specie di passione intensa, avendo, al contrario, lui, fretta di giungere alla parte del dramma che lo riguardava personalmente...

„Avevo dunque raggiunto i diciasette anni - riprese la povera donna - e mia madre, che non aveva che una idea: allontanarmi definitivamente da lei, separarsi dalla figlia che non occupava punto posto nel suo cuore, pensava già da qualche tempo, senza parlarmene, a maritarmi a modo suo.

„Non eravamo ricchi, senza essere poveri. Mio padre occupava una posizione ufficiale abbastanza notevole a X.., ove dimoravamo a quell' epoca, e, di più, mia madre, maritandosi, aveva portato una dote che in seguito aveva fruttato, poichè ella era molto avara e avaro era pure il marito, e questa dote, al momento attuale, deve rappresentare una fortuna, se non considerevole, lo ripeto, almeno sufficente per facilitare la sistemazione delle [illegible] mia madre lo avesse voluto. [illegible] mia [illegible] come [illegible] ento, te- [illegible] nella vec- [illegible] accordo [illegible] bbero [illegible] lla

„Del resto, ignoravo troppo la vita, ed ero, pare, come lo sono ancora, di una mente troppo poco pratica, per prevedere quanto queste idee rendevano difficile il matrimonio di una giovane.

„Tuttavia, cominciavano a condurmi in società, e, da qualche tempo, un uomo attempato, bruttissimo, di aspetto antipatico, vedovo e padre di tre figli, frequentava la nostra casa. Egli avrebbe potuto essere mio padre; dicevano che avesse danaro, guadagnato disonestamente, esercitando l'usura; di una parsimonia vergognosa che tutti citavano nella città; ma divenuto vecchio, e preso sulla fine della vita da uno di quegli appetiti senili propri di coloro che non hanno mai vissuto, era deciso a sposare una ragazza, anche senza dote, purchè ella fosse giovanissima. Del resto, questo si comprende.

„Quelle che potevano scegliere, non avrebbero voluto saperne di lui, e lui pensava a una simile unione, come alla ricompensa ben meritata di una lunga vita di privazioni, impiegata esclusivamente ad ammucchiare degli scudi strappati a coloro che avevano bisogno del suo aiuto.

„Fatta la sua fortuna, e sul punto di rinunziare agli affari, egli pensava, non dirò alla felicità, ma al piacere prudente ed economico che si può gustare vicino a una giovane ignorante e sottomessa che si spera formare a proprio piacimento, senza essere costretto a soddisfare le sue esigenze.

„Naturalmente, io ignoravo questo bel progetto; ma, per una specie di presentimento, provavo per quel vecchio rapace, [illegible] e concupiscente, un [illegible] superabile. [illegible] mento, in una serata

alla quale mi avevano condotta, che vidi per la prima volta il signor Gueblange."

Gli occhi di Enrichetta s'illuminarono repentinamente al riflesso di una fiamma interna, e un po' di sangue salì al suo viso pallido.

— Voi lo conoscete - riprese ella con voce commossa - e indovinate l'effetto che dovette produrre su di me quella bella testa intelligente e dominatrice, piena di caratteri così superiori, illuminato dal raggio d'oro della gioventù. Egli aveva vent'anni. Alto, snello, flessibile, dallo sguardo vivo e carezzevole, dalla voce vibrante e simpatica, egli produsse su me l'effetto di un dio.

„Del resto, tutte le donne lo guardavano con compiacenza, e non c' era una delle ragazze lì riunite, che non si augurasse sul suo cuore di timida vergine, di attirare l'attenzione del „bel Gueblange", come lo chiamavano a X... Alla sua vista provai una sorda commozione in mezzo al petto, e, una volta che egli fu lì, non vidi più che lui; intesi, con una precisione formidabile, che egli era entrato in me, e che non ne sarebbe più uscito. Non era ancora l'amore, se volete; era meno o era di più, lo ignoro: era una dominazione. Appoggiato all' intelaiatura di una porta, con la testa alta, come la tiene naturalmente, senza affettazione nè fatuità, con l'aria fiera e disdegnosa del leone in riposo, egli guardava intorno a lui, con lo sguardo di coloro che sono al di sopra degli altri e che lo sanno, come si sa che si hanno gli occhi celesti o gli occhi neri. Questo sguardo, passando, venne a me, vi si fermò per alcuni secondi, e m'inondò di una tale luce che, quando si fu allontanato, credetti ricadere in una notte profonda.

„Aveva egli compreso ciò che avveniva in me? Lo ignoro: ma per tutta quella sera provai la gioia immensa di vedere che egli non si occupò che di me, come io non mi occupai che di lui.

„Allora, io che non sono punto civetta, che non lo sono mai stata, mi accorsi, e questo fece scorrere nelle mie vene un brivido ghiacciato, che il mio abbigliamento era triste, senza attrattive, di cattivo gusto, che non rassomigliava punto a quello delle altre ragazze della mia età, ornate dalle cure di una madre affettuosa e fiera della figlia. Ah! ne soffrii crudelmente! Ciò mi rese ancora più timida e più goffa di quanto io fossi per il solito, come lo sono sempre coloro che non sono mai stati amati e che nessuno ha mai accarezzati.

„In seguito, seppi da lui che tutto ciò gli era piaciuto invece di allontanarlo da me.

„L'emozione, il turbamento che provavo sotto il suo sguardo, lo avevano affascinato. Egli aveva notato che io non rassomigliavo alle altre, che vi era qualche cosa di meno volgare nei miei occhi e nel mio sorriso.

„Poi, egli aveva veduto, indovin[illegible] io non ero felice, e siccome è buono, [illegible] primo impeto sempre generoso, questa [illegible] statazione lo aveva riavvicinato anc[illegible] più a me. A che pro insistere? Io [illegible] mavo... egli mi amò... e lo credette [illegible] giunse Enrichetta con voce piena [illegible] crime. Quale ebbrezza fosse per me, [illegible] tile dirlo!

(Continua)

ricorda di aver visto in Caserma l'involto contenente le calze e l'asciugamano. Crede che lo stesso Diblasi se lo sia portato a Palermo.

Si richiama l'ex guardia di sicurezza Cesareo, il quale accerta di non aver avuto l'incarico di portare involti. Accompagnò l'ispettore Diblasi ad Altavilla per la perquisizione nella casa Barone, insieme al compagno Cappello. Dapprima dice che fu posto di guardia alla porta della casa, ma in seguito a contestazione del Ruggero e della Parte Civile, finisce dicendo che durante la perquisizione salì ai piani superiori. Terminata la perquisizione vide un involto ma non ricorda che cosa contenesse.

Il Ruggero ricorda che Diblasi disse al Cesareo: „Tenete!" e che gli consegnò un involto.

Cesareo dichiara di non ricordarsi. Le parti contestano, ma il teste ripete: Non ricordo!

Si richiama la guardia Cappello, la quale esclude di aver avuto dal Diblasi un involto, sia ad Altavilla sia a Palermo. Non ricorda se dopo la perquisizione si recarono a Palermo o a Campofelice, per eseguire un'altra perquisizione.

La Parte Civile rileva che il vicebrigadiere Protignano avrebbe sentito il Cesareo e il Cappello parlare della perquisizione eseguita ad Altavilla. Richiamato, il Protignano riferisce che vide e sentì i due testi parlare fra loro. Ma, già scottato dall'acqua calda, si allontanò per non sentire.

Nell'udienza pomeridiana si ritornò sulla questione della perquisizione e dell'arresto della famiglia Barone. Si richiamarono per confronto il Diblasi, il brigadiere Ruggero, il maresciallo Sacchi, il questore Ballabio, l'ispettore Peruzy e il delegato Lupari. Da tutti i confronti non si dilucidò ancora la complicata questione. Fu notevole la lettura del rapporto sulla perquisizione del Diblasi, contenente apprezzamenti favorevoli sulla famiglia Barone.

Il Diblasi era abbattutissimo. Sembra invecchiato di dieci anni.

Si parla insistentemente del rinvio del processo.

Pro e contro il ministro Mirri.

Si parla delle sue dimissioni

ROMA 3 (N). Fra i pochi deputati presenti a Roma, si ritiene che la posizione del ministro Mirri sia insostenibile dopo le note pubblicazioni di Milano; e si giudica che le sue dimissioni sarebbero l'unica soluzione possibile, anche per lasciarlo più libero nella difesa. Taluni dicono che si troverà la scusa del suo conflitto con Boselli per i fondi per la nuova artiglieria, per giustificare le dimissioni del ministro della guerra; ma ormai queste scappatoie sono inutili; anzi si ritiene che si coglierà appunto questo incidente per fare un rimpasto del gabinetto prima della riapertura della Camera. Queste almeno sono le voci prevalenti a Montecitorio.

L'*Avanti* dice che Mirri può mandare la carta da visita ai suoi difensori che cercano di farlo passare per ignorante. Tuttavia, osserva, per quanto si voglia fare buon viso a questa tesi defensionale, nessuno vorrà sostenere che Mirri non sapesse che un uomo deferito alle Assise era imputato di un grave fatto, come nessuno vorrà ritenere che Mirri, inframmettendosi per dichiarate ragioni di partito nell'azione della giustizia, credesse di fare atto legittimo.

La repubblicana *Italia* scrive: Gli ufficiosi credono di attutire con la loro disinvoltura il nuovo fierissimo colpo che le rivelazioni scandalose vengono a dare agli uomini che sono in onore e ai sistemi che sono in vigore nel presente Stato italiano.

Secondo la *Tribuna*, le ultime informazioni sull'incidente della libertà provvisoria accordata al Sabadino, confermano in tutto e per tutto il giudizio favorevole prodotto dalla prima lettera di Mirri. Il Sabadino, uomo che aveva coperto cariche amministrative e che nel suo comune esercitava notevole influenza, era sotto processo. Mirri nulla sapeva delle imputazioni fattegli, anzi dalle premure che gli venivano dal di fuori doveva credere che si trattasse di roba di poco conto e che, affrettando il processo, si potesse accordargli la libertà provvisoria. Informato che ciò non era possibile, Mirri non insistette affatto e non fece nè al Venturini nè ad altri pressioni di sorta, perchè mettessero la giustizia al servizio della politica.

Deputato serbo assassinato.

BELGRADO 3 (N). Nel villaggio Medoedje ignoti assassini uccisero il deputato Janko Konstantinovic

Lo sciopero dei minatori nella Stiria superiore

GRAZ 3 (N). Anche i minatori delle miniere di Piberstein e di Köflach, con riguardo al contegno minaccioso degli scioperanti, hanno deciso di sospendere il lavoro. Il numero complessivo degli scioperanti ascende ora a 1950.

Per prevenire eventuali disordini l'autorità ha disposto l'invio di un battaglione di fanteria a Köflach.

VIENNA 3 (B). Il reggente il ministero dell'agricoltura inviò il consigliere ministeriale *Zechner* a Köflach e Voitsberg con l'incarico di raccogliere informazioni circa le origini e lo scopo delle agitazioni fra i minatori e di tentare, se sarà possibile, di indurre operai ed imprenditori ad addivenire ad un accordo.

LA CATASTROFE nel governatorato di Tiflis.

TIFLIS 3 (N). Nei 10 villaggi devastati dal terremoto nel governatorato di Tiflis è stata distrutta più della metà delle case. Si dice che sieno perite 600 persone. L'opera di salvataggio viene continuata di giorno e di notte. Il governatore si è recato sul luogo del disastro. Furono mobilizzate colonne sanitarie con lazzaretti trasportabili.

[De]legazione ungherese. VIEN[NA] 3 (B). La commissione alla marina [del]la Delegazione ungherese approvò oggi la [re]lazione sul bilancio per la marina da guerra, dopo avervi introdotto alcuni cam[biam]enti stilistici.

La voce dell'occupazione di Herat da parte della Russia. - Manovre di Borsa. BERLINO 3 (N). Alla Borsa erasi sparsa oggi la voce, risultata poi assolutamente infondata, che i russi avessero occupato Herat. A questa diceria molto probabilmente diede origine la notizia, pure inesatta, pubblicata ieri dallo *Standard*, che 60.000 uomini di truppe russe si sarebbero messi in marcia per l'Afganistan.

Per lusingare Mamut pascià a ritornare in Turchia. COSTANTINOPOLI 3 (N). All'Yldiz-Kiosk si spera che il cognato del Sultano Mamut pascià, fuggito, come è noto, in Francia, si lascerà indurre a fare tra breve ritorno in Turchia. Si dice che gli sono stati promessi, oltre a parecchie notevoli concessioni, il posto di ministro senza portafoglio, 5000 lire turche come indennità di viaggio e l'immunità assoluta per lui e per il suo seguito.

Camera bulgara. SOFIA 3 (N). La Sobranje approvò il bilancio di parecchi ministeri, fra cui quello della guerra. Nel bilancio della guerra è prevista una riduzione progressiva delle paghe degli ufficiali del 7 fino al 9%. Le sedute della Sobranje sono per ora sospese causa le ferie natalizie.

Il modus vivendi commerciale italo greco. ATENE 3 (N). La Camera ha approvato oggi in terza lettura il *modus vivendi* commerciale italo-greco.

Il linciaggio di Tallulah. ROMA 3 (N). E' arrivato a Roma il conte Vinci, segretario dell'ambasciata italiana a Washington, ch'egli reggeva alla epoca dei fatti di Tallulah. Ha conferito con Visconti-Venosta appunto intorno a quei fatti.

Il comandante delle truppe eritree. ROMA 3 (N). Si conferma che il colonnello Trombi ha chiesto di rimpatriare dall'Eritrea.

Il viaggio della regina Vittoria in Italia. ROMA 3 (N). In questi circoli diplomatici si seguono con vivo interesse le notizie riferentisi al viaggio della regina Vittoria in Italia, essendovi curiosità di vedere se, data la tensione dei rapporti esistente fra l'Inghilterra e la Francia, la sovrana britannica attraverserà il territorio della Repubblica oppure si recherà a Bordighera passando pel Belgio, la Germania e la Svizzera. Notizie ricevutesi da Nizza e dalla Riviera francese assicurano che gli inglesi l'hanno quasi completamente abbandonata.

Il papa e l'anno santo. ROMA 3 (N). Leone XIII ha, per ora, sospeso le consuete udienze del Capodanno, desiderando consacrarsi interamente alle solennità dell'anno santo ed ai ricevimenti dei pellegrinaggi a Roma. Il papa, ad onta dell'opposizione del dott. Lapponi, vuole infatti celebrare egli stesso una messa, alla quale assistano i pellegrini venuti dalle diverse diocesi.

La salute di Verdi. ROMA 3 (N). Anche qui da Roma, appena saputosi dell'indisposizione del maestro Verdi, si sono mandati molti telegrammi per essere informati sulle vere condizioni della salute del grande compositore. Fra gli altri hanno telegrafato il Ministero dell'istruzione, l'Accademia di S. Cecilia e parecchi altri istituti musicali.

Il maestro Verdi, rispondendo ad un amico, dice che il suo male è cosa di lieve momento e lo prega di informarne quanti più può per evitargli le troppe richieste di sue notizie che gli piovono da tutte le parti.

Anche Ròndani escluso dall'amnistia. ROMA 3 (N). L'ex deputato Ròndani telegrafò dagli Stati Uniti a qualche amico di Roma per sapere se fosse compreso nell'amnistia del 31 dicembre, essendo desideroso di rimpatriare. Ma essendo contumace, ne è escluso.

Una nuova tariffa doganale a.-u. VIENNA 3 (B). La *Pol. Corr.* reca che a Budapest hanno avuto luogo fra i rappresentanti austriaci ed ungheresi dei ministeri interessati, delle conferenze preliminari per la compilazione d'una nuova tariffa doganale austro-ungarica. In quelle conferenze fu stabilito che i due Governi debbano raccogliere il materiale statistico necessario, nonchè promuovere un'inchiesta per conoscere i pareri delle corporazioni economiche competenti e delle istituzioni particolarmente interessate.

Una missione italiana al Marocco. ROMA 3 (N). Il tenente di vascello Milanese fu ricevuto da Visconti-Venosta, al quale fece relazione della buona accoglienza ricevuta dalla missione italiana presso il sultano del Marocco. Il tenente Milanese, nella sua escursione al Marocco, raccolse molto materiale scientifico e prossimamente ne farà il soggetto d'una pubblicazione illustrata.

La Cassazione di Roma e il decreto legge. ROMA 3 (N). Oggi alla Corte di Cassazione inaugurandosi l'anno giuridico, il procuratore generale Quarta passò in rassegna i principali lavori della Corte durante il 1899. Accennando al decreto-legge disse che la Cassazione non aveva ancora interloquito, perciò non voleva preoccupare l'opinione dei colleghi, sperando che il potere legislativo troncherà la disputa, togliendo alla Corte la necessità di pronunciarsi.

Alla seduta erano presenti il guardasigilli Bonasi, il sottosegretario Falconi, il senatore Finali e molte signore ed invitati. Il discorso produsse viva impressione.

Marina a. u. VIENNA 3 (B). Giusta un telegramma qui pervenuto, la i. r. nave da guerra *Imperatrice Elisabetta* è entrata oggi nel porto di Pola.

Un banchetto al triestino Leone Veronese. ROMA 3 (N). Stasera alla trattoria popolare degli Otto cantoni, i reduci da Domokos e la redazione della repubblicana Italia diedero un banchetto al triestino Leone Veronese. Vi assisteva il deputato Barzilai. Si fecero molti brindisi ai garibaldini di Grecia e alla città di Trieste.

Nel mondo diplomatico. BELGRAGO 3 (N). Il neo-nominato inviato della Rumenia Maurocordato presentò al re le sue credenziali.

Ministri ungheresi a Vienna. VIENNA 3 (N). Il presidente dei ministri ungheresi, de Szell, ed il ministro per la difesa del mare, barone de Fejervary, sono arrivati qui stasera.

Il nuovo ministro serbo della guerra. BELGRADO (N). Il ministro dei lavori pubblici generale Atanackovic fu nominato ministro della guerra.

A suo successore nella carica di ministro dei lavori pubblici è stato nominato il tenente-colonnello Boridoj-Nescis.

Felicitazioni imperiali. VIENNA 3 (B). La *Pol. Corr.* viene a sapere che l'imperatore Francesco Giuseppe ha fatto esprimere le sue felicitazioni all'ambasciatore germanico Eulenburg, in occasione della sua elevazione al grado di principe.

Guglielmo non andrà in Francia. BERLINO 3 (N). La notizia giunta qui da Amburgo, che l'imperatore Guglielmo II visiterebbe nel prossimo maggio o giugno un porto della costa settentrionale della Francia d'onde poi si recherebbe a Parigi per visitare l'esposizione mondiale, è del tutto infondata.

La peste nel Brasile. RIO DE JANEIRO 3 (B). La peste infierisce sempre più a Santos ed a San Paolo. Gli ultimi casi verificatisi presentano un decorso letale insolitamente rapido.

Una domanda del patriarca armeno. COSTANTINOPOLI 3 (B). Il patriarca armeno-gregoriano rinnovò la domanda per il condono della tassa militare alla popolazione armena delle provincie dell'Asia minore travagliate dalla carestia. Siccome però si sta ventilando l'idea di affidare la riscossione di quella tassa alla cassa della *Dette publique* e perchè la Porta si ripromette dalla stessa introiti maggiori e regolari, è poco probabile che la domanda del patriarca sia per essere accolta.

La nuova Giunta municipale di Roma. ROMA 3 (N). Stasera il Consiglio comunale si è riunito in Campidoglio per l'elezione della Giunta. I votanti erano 75. Riuscirono eletti: Vitelleschi con voti 71, Galluppi con 64, Alatri con 57, Coltellacci con 56, di Sanmartino con 56, Cruciani con 48, Tittoni con 45, tutti portati nella lista liberale. Poi riuscirono eletti: Benucci, Carpegna e Chigi, clericale, che fu eletto con 44 voti perchè ottenne alcuni voti dei liberali.

Si procedette quindi alla votazione per l'elezione dei supplenti. A primo scrutinio furono eletti: Postempski e Trompeo, liberali; nella seconda votazione i liberali si astennero tutti, meno Talvuia, Berardi, Coltellacci, Galluppi e Tenerani. Quindi si ebbe il seguente risultato: presenti 75, votanti 39, Pacelli e Persichetti eletti con pari voti; astenuti 36; quindi i clericali ebbero quello che chiedevano.

L'arresto d'una studentessa polacca. LEOPOLI 3 (N). Una studentessa dell'Università di Leopoli fu arrestata ieri al confine della Galizia verso la Russia dalle guardie di confine russe, perchè sospetta di aver diffuso scritti proibiti di carattere rivoluzionario. La studentessa arrestata fu trasportata alle carceri di Dublin.

La condanna d'un umorista. — BERLINO 3 (B). Il senato penale del primo tribunale provinciale ha condannato il redattore del giornale umoristico *Ulk* Sigmar Mehring a 6 mesi di carcere, per aver offeso la religione cattolica in una poesia intitolata „La vigliaccheria di Rennes".

Un treno che fracassa un carrozzone del tramway. - 7 feriti. COPENHAGEN 3 (N). Un treno proveniente da Holte investì stasera nel sobborgo di Neerrebru un carrozzone della tramvia a cavalli, nel quale si trovavano 10 persone. Per la violenza dell'urto il carrozzone della tramvia si sfasciò. 7 persone rimasero ferite. Lo scontro avvenne perchè la barriera ad un passaggio a livello non era stata abbassata, e quindi il carrozzone del tramway aveva voluto tentare di attraversare il binario ferroviario, a malgrado del sopraggiungere del treno.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Misura d'economia. Fra le molte e variate visite che riceviamo ogni giorno succede talvolta che qualcuno, dopo aver sollecitato da parte del giornale uno speciale trattamento per sè o per altri che gli stia a cuore - un giudizio favorevole in pro d'un parente, l'inserzione d'un reclamo, d'una nomina, d'un soffietto o l'annunzio d'un trattenimento - aggiunga, a fondamento della domanda, la sua qualità d'abbonato al giornale.

In tali casi duriamo fatica a reprimere un sorriso che, per verità, non ha niente di cattivo. Si tratta, di solito, di persone che non hanno contatto con i giornalisti, e che per la loro professione o per i loro gusti vivono un po' fuori del mondo e non sono tenuti a riflettere su cose che oltrepassino l'oggetto delle loro cotidiane occupazioni; opperò noi spieghiamo loro molto bonariamente che ogni domanda rivoltaci viene da noi accolta o respinta unicamente in conformità ai criteri generali che presiedono alla compilazione del giornale, e che la qualifica d'*abbonato* del richiedente non pesa e non può pesare in alcun modo sulla nostra decisione; e aggiungiamo ancora che la direzione e la redazione ignorano persino i nomi degli abbonati, come cosa che riguarda unicamente ed esclusivamente l'amministrazione del giornale.

Così, quando di questi giorni venimmo ad apprendere che il signor Podestà aveva fatto sopprimere il *Piccolo* dall'elenco dei giornali ai quali la Presidenza municipale è abbonata, non abbiamo potuto reprimere il solito sorriso di compassione, e vedendo l'on. Dompieri, inopinatamente, confondersi nella folla di coloro che non sono tenuti a riflettere, al primo momento ci siamo detti: Anche lui!... Eppure lo credevamo persona di ben diversa levatura!

Ma poi subito riflettemmo che poteva pur trattarsi di una misura di economia: che il Podestà poteva aver pensato che in fondo i membri della Presidenza municipale e gl'impiegati magistratuali leggono tutti *Il Piccolo* e che non c'era una ragione al mondo di far buttar via al Comune quei due soldi al giorno, anzi, col *Piccolo della sera*, quattro.

Comunque fosse, il fatto in sè stesso ci lasciò proprio del tutto indifferenti, e, in verità, noi non ne avremmo tenuto parola nel giornale, se un collega, al quale tempo fa era accaduto, con lo stesso signor Podestà, qualche cosa di simile, non avesse ritenuto opportuno di occuparsene, cortesemente, in nome della solidarietà giornalistica.

Percui, dopo aver ringraziato il collega della sua premura, non sarebbe proprio per noi il caso di occuparci più oltre della disposizione del signor Podestà riguardo alla copia del *Piccolo* cui era abbonata la Presidenza municipale. Ma siccome, con qualche apparenza di colp[ire] nel segno, il nostro collega mette in rapp[o]rto questo divieto d'abbonamento con un certo rancore che la nostra discussione [de]lle questioni comunali avrebbe suscitato [n]el signor Pod[està] noi abbiamo voluto pe[r un momento di]menticare la compass[ione] con cui, ad ogni mo[do] sarebbe manifestato, e abbiamo voluto invece considerare un po' in se stesso questo sentimento, o risentimento, del signor Podestà.

Abbiamo fatto, noi, un esame di coscienza, e ci siamo chiesti se, per avventura, ci fosse toccato mai di ferire il Podestà in modo che potesse, se non legittimare, almeno spiegare un suo risentimento personale contro di noi. Siamo riandati col pensiero al nostro contegno dall'inizio della podesteria Dompieri a tutt'oggi. Ci siamo ricordati che avevamo accolto con plauso la sua nomina perchè ci ripromettevamo in lui qualità d'amministratore e di patriota. Ci siamo ricordati che più volte ci trovammo d'accordo con lui in questioni d'interesse cittadino, tanto che fu detto pubblicamente che noi eravamo il suo organo personale; e, ad esame compiuto, abbiamo dovuto attestare a noi stessi che fu soltanto quando l'assolutismo non illuminato del signor Podestà minacciò danni materiali e morali al paese, che noi scrivemmo come la nostra coscienza e il dover nostro dettavano.

Ed anche in questo non grato compito - chè noi pel Podestà di Trieste vorremmo poter manifestare solo riverenza ed affetto - potemmo serenamente riconoscere che non avevamo mai esorbitato di una linea. Combattemmo gli atti del Podestà, quand'egli tentò d'imporsi a tutti e di sovrapporsi a tutto, dimenticando ogni riguardo sostanziale e formale; combattemmo le sue idee, quando ci parve che, attuate, avrebbero pregiudicato gl'interessi del paese. Ma sia nella discussione, sia nella polemica, mai portammo elementi che non avessero direttamente da fare con la questione.

Talvolta ci diede ragione il Consiglio, talaltra la Delegazione municipale; talvolta fu lo stesso signor Podestà, che, per quanto, certo, poco di buon grado, venne a darci ragione, come accadde, ad esempio, quando egli modificò l'uno dopo l'altro i programmi per il convegno con l'Aurisina, distruggendo, cioè, con la propria mano l'opera dannosa per il paese, ch'egli, certo in buona fede, avrebbe voluto vedere attuata. Ma se anche avessimo avuto la sventura di rimaner sempre soli e isolati, il signor podestà il quale sa che lo appoggiammo in parecchio occasioni *unicamente* perchè il nostro giudizio intorno a determinate questioni consonava col suo, non può aver ragione di risentimento perchè in altre questioni il nostro giudizio ne divergeva.

E dopo aver fatto questo esame di coscienza, venimmo alla conclusione che effettivamente doveva trattarsi di una misura d'economia. Che se, per avventura, così non fosse, e avesse invece colpito nel segno il nostro collega, dovremmo rilevare che queste piccinerie del signor Podestà gli fanno molto maggior danno nell'opinione pubblica, che non la discussione della sua attività politica, da parte di onesti giornali, in onesta forma.

Elargizioni alla „Lega Nazionale". Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Per onorare la memoria del compianto sig. Antonio Viviani, da Francesco e Silvia Viviani, fratello e cognata dell'estinto, c. 40; da Margherita ved. Nicolini, sorella dell'estinto, c. 20; da Luigi ed Adalgisa Nicolini, nipoti dell'estinto, c. 20.

Raccolte nella famiglia del sig. Pio S. c. 4; per le vincite a tresette su territorio croato (Campi Elisi Pecine) c. 6.60; multa inflitta ad un macellaio che disse „heller" invece di *centesimi* c. 0.20; raccolte la notte di S. Silvestro in una famiglia, ma senza il bacio di Giovanin, c. 7; da una „ganga de mati" festeggiando il Capodanno col refosco c. 8; mancia ricevuta per Capodanno dalla ditta F.lli L. c. 1; raccolte fra alcuni amici nell'osteria alla Città di Spalato c. 1.72; da alcuni, compresa la maestra imbrogliona che dà gatto per lepre, e non escluso Tony, c. 8; E. K., in sostituzione di due tessere, per essere saonerato dall'invio di biglietti d'augurio c. 8; da una compagnia di buontemponi al „Piccolo S. Bernardo" c. 8.

— Alla Direzione Centrale pervennero c. 30 dalla Direzione dell'„Associazione Democratica" per il fondo „sussidi agli allievi del Ginnasio italiano di Pisino".

— Ecco la terza lista delle elargizioni di Capo d'anno, pervenute alla Direzione Centrale sezione Adriatica della Lega Nazionale:

da Trieste: Giacomo Campagnano c. 30, Prima Pilatura di Riso (Società per azioni) c. 20, Francesco Parisi c. 20, Giuseppe Monti fu Luigi c. 10, dott. Arturo Rusconi c. 10, Carlotta e Carlo T. Arch c. 6, dott. Ernesto Germonig c. 5, Luciano Malabotich c. 4, Giovanni Muzzati c. 4, dott. A. A. Cofler c. 6, Giuseppe Mondolfo c. 2, Ulderico Duodo c. 2, Elisa Liebmann c. 2, Attilio Vascotto c. 2, R. Srebotnig c. 2, Accorsio Corsi c. 2, Maria ved. Cavalcante c. 10, Antonio Suttina c. 4, Ingegnere C. c. 2, Giulio Lorenzetti c. 5.

da Buie: Leonardo Cimador c. 2.

da Pirano: Romano Lion c. 2.

da Pisino: Osmano Giov. Mazzarelli c. 2.

da Umago: Pietro Manzutto c. 2.

da Veglia: Antonio Schinigoi c. 2.

da Ossero: dott. L. Martissa c. 4.

da Ajello: dott. Emilio Nadalini c. 4, Guido Lazzari c. 10.

da Sagrado: Fratelli dott. de Alimonda c. 10.

Per l'Università di Trieste. La Delegazione municipale nell'ultima sua seduta ha deciso di investire in Obbligazioni del prestito provinciale del 1899, 10.000 corone, quale contributo del Comune per l'anno 1899 ad incremento del fondo per la erezione dell'Università di Trieste.

— Il cav. Giuseppe Burgstaller de Bidischini rimise alla Presidenza municipale cor. 200 ad incremento del fondo per l'erezione di una Università a Trieste.

Adunanza degli studenti della Regione Giulia. Per domani, venerdì, alle 8 pom., gli studenti universitari della Regione Giulia sono convocati ad una seduta privata per deliberare sulla partecipazione d'una rappresentanza degli studenti della Giulia al congresso studentesco anticlericale di Roma.

Tutti gli studenti universitari de[lla Re]gione [...] anche quelli [...] ventura [...] - vengono [...] riunion[e] La [...] Ass[...] l°[...]

Elargizioni varie. Ci pervennero: Per onorare la memoria del sig. Andrea Kozmann, da alcuni amici c. 27 a favore della Guardia medica.

— All'Associazione italiana di beneficenza pervennero: per onorare la memoria del suo vecchio impiegato ed amico Antonio Viviani, dalla ditta R. Currò e Figlio L. 100 per il fondo «Margherita di Savoia».

— Alla Guardia medica pervennero: dal sig. Pietro Dodmassei c. 20, dalla baronessa Cecilia de Rittmeyer, per onorare la memoria del sig. A. Vrany, c. 40.

Cattedra di lingua e letteratura tedesca in concorso. E' aperto il concorso ad una cattedra di lingua e letteratura tedesca per la civica scuola reale superiore di Trieste. A tale posto vanno congiunti lo stipendio di annue corone 3000, col diritto a cinque aumenti quinquennali (il 1.o e 2.o di annue corone 400 l'uno, il 3.o, 4.o e 5.o di annue corone 600 cadauno) per ogni 5 anni di soddisfacente servizio prestato quale docente effettivo in una scuola media dello Stato, ovvero in una scuola media fornita del diritto di pubblicità di altra provincia dell'impero, nella quale in questo riguardo sia osservato lo stesso trattamento di reciprocità; ed il sussidio d'alloggio (non computabile per la pensione) di corone 800.

Potrà venir computato per gli aumenti quinquennali il servizio prestato sino a cinque anni con orario normale in una delle scuole suddette in qualità di supplente dopo conseguita la abilitazione completa.

Le istanze di concorso devono essere corredate della fede di nascita, della prova di possedere la sudditanza austriaca, di un certificato esteso da un medico d'ufficio riguardo alla sana costituzione fisica ed in ispecie alla sanità degli occhi, dell'attestato di abilitazione all'insegnamento della materia di cui si tratta, in tutte le classi delle scuole reali, con lingua d'insegnamento italiana e dei documenti circa i servizi prestati e circa gli aumenti quinquennali eventualmente già conseguiti.

Il concorso resta aperto sino al 26 corr. Le istanze devono essere presentate al Municipio di Trieste.

Belle arti. Nel negozio Schollian si trova esposto un paesaggio del pittore Lucano, quadro pieno di vita e di sentimento, in cui hanno principalissimo valore la finezza dei toni e la sincerità della tecnica. L'effetto complessivo è molto simpatico.

Il Comune per il monumento a Segantini. La Delegazione municipale ha adottato di contribuire con c. 200 al fondo per il monumento da erigersi in Arco a Giovani Segantini.

Nomina. Al vacante posto di medico secondario presso il civico ospedale, fu nominato, su proposta della Commissione sanitaria, per un biennio, il dottor Giuseppe Bellen.

Nel personale insegnante del Comune. Al professore presso il Ginnasio comunale superiore, sig. Riccardo Micks, fu conferita la definitività di servizio. Alla maestra sig.a Maria Ceschiatti fu assegnato il 7.o aumento quinquennale.

Le spese del Comune. La Delegazione municipale approvò le seguenti spese:

di c. 240 per alcuni lavori da eseguirsi nello Stabilimento bagni dell'ospedale maggiore; di c. 95 per l'acquisto di 50 vasetti di tinta ad uso dell'ispettorato al civico macello: di c. 60.40 per l'acquisto di alcuni mobili ad uso dello stabilimento bagni nell'ospedale della Maddalena; di c. 229 per il trattamento in via di prova del pavimento di alcuni corridoi dell'ospedale maggiore col preparato „Dussless"; di c. 360 per l'acquisto di banchi sistema Pik ad uso della I classe della civica scuola popolare di via Belvedere; di cor. 400 per l'acquisto ad uso del gabinetto di fisica del civico Liceo femminile di alcuni apparati di elettricità; di c. 120 per l'acquisto dell'opera „Casa dei Vetii a Pompei" del comm. d'Amelio; di c. 42 per alcuni lavori da eseguirsi alle porte della civica scuola di via Giotto.

Occupazione d'area comunale. All'impresa di costruzioni Buttoraz e Ziffer fu concesso di occupare, con le sporgenze della casa progettata sul fondo N.i T. 431, 432 e 461 di via Bonomo m. q. 0.95 di area stradale verso pagamento di cor. 23.75 in ragione di cor. 25 al metro quadrato.

Le canzonette triestine al Circolo Artistico. La tradizionale festa delle canzonette triestine al Circolo Artistico - uno dei convegni sociali più simpatici e più divertenti - avrà luogo, dunque, domani sera, venerdì, alle otto. Come di consueto, le due canzonette che riporteranno il maggior numero di voti, saranno premiate in ordine di prima e seconda in corrispondenza al numero dei voti raccolti. In caso di parità di voti, deciderà la sorte. I nomi degli autori delle due canzonette premiate saranno proclamati alla chiusura della serata, mentre le buste suggellate, contenenti i nomi degli autori delle altre canzonette, saranno distrutte. Canterà il sig. Eugenio Stinco e siederà al piano il maestro sig. Eusebio Curelich.

Noi abbiamo pubblicato a suo tempo tutte le poesie che furono diramate ai musicisti. Fu prescelta però, per eseguirsi al concerto di domani sera, la musica di sole *quattro* poesie, e cioè: *In polca, Falische, Solite storie, Tuto eletrico!*

Certamente il convegno di domani sarà attraente ed interessante come quelli, del genere, che lo precedettero negli anni decorsi.

La posta e l'accidente ferroviario di Kalsdorf. La D[irez]ione delle Poste e dei Telegrafi [...] rimesso alla locale Direzi[one] [...] per l'ulteriore trattam[ento] [...] comandato a 8[...] l'infortunio [...] giorno 24 [...] raccomand[...] [...]

timazione, riceverà in base al relativo elenco ivi tenuto, le occorrenti informazioni.

Il piroscafo „Berenice" ribattezzato. Come riferimmo nell'edizione serale di ieri il piroscafo *Berenice* fu ammesso a libera pratica ieri nel pomeriggio e fu rimorchiato in arsenale. Con esso fecero ritorno tutti i braccianti che avevano effettuato lo scarico, e così pure tutto l'equipaggio.

Allorchè il piroscafo riprenderà la navigazione il nome di *Berenice* sarà sostituito da quello, che auguriamo più fortunato, di *Urano*.

In mare. Il piroscafo a.-u. *Principessa Cristiana*, proveniente da Carleston, arrivò il 1. a Brema.

Movimento nel porto. Ieri arrivarono nel nostro porto il piroscafo lloydiano „Habsburg" da Alessandria con 14 passeggeri; i piroscafi italiani „Malabar" da Marsiglia e Ancona con 2 passeggeri, „Solunto" da Palermo e Messina con 6 passeggeri; i piroscafi a. u. „Risorto" da Spalato, „Atlantico" da Fiume, „Zrinyi" da Marsiglia e Bari, e il piroscafo ottomano „Neapolis" da Costantinopoli scali e Corfù.

★ Partirono i piroscafi lloydiani „Semiramis" per Brindisi e Alessandria, „Bosnia" per Metcovich; i piroscafi a. u. „Eros" per Nuova York, „Sebenico" per Metcovich, e il piroscafo italiano „Lucano" per Bari.

Teatro Comunale. Questa sera ha luogo la prima rappresentazione dell'opera di Giacomo Meyerbeer: *Gli Ugonotti*. Le parti principali sono così distribuite: *Margherita di Valois*, Uss Baird; *Conte di Saint Bris*, Gaudio Mansueto; *Valentina*, Rosa Caligaris-Marti; *Conte di Nevers*, cav. Antonio Magini-Coletti; *Raoul de Nangis*, cav. Carlo Cartica; *Marcello*, cav. Giuseppe De Grazia; *paggio Urbano*, Margherita Julia. Dirige il maestro cav. Rodolfo Ferrari.

Lo spettacolo incomincia alle 7¾. Il quinto atto, come ormai si costuma in tutti i teatri, viene omesso.

Teatro Filodrammatico. La replica della *Polvere nei oci*, ch'ebbe il solito successo d'ilarità e di applausi, fu preceduta ieri dalla scenetta *A Canaregio*, detta con molta grazia dal Brizzi e dalla signora Dal Cortivo, e seguita dalla vecchia farsa *Le done che pianse*, una *fatica* della signora Brunini-Privato, la quale fu molto applaudita.

Questa sera: *L'onorevole Campodarsego* del Pilotto.

Teatro Fenice. Pubblico numeroso assistette iersera alla replica di *Edipo re* e Gustavo Salvini riottenne pieno successo; gli furono indirizzati applausi interminabili. Furono applauditi anche la signora Aliprandi e gli altri attori.

Nella farsa *Atteone l'infanticida* piacque molto il brillante signor Ruta. Questa sera *Giulietta e Romeo*. Quanto prima sarà data una rappresentazione serale del *Conte di Montecristo*.

Una denunzia. Rileviamo essere stato denunziato un caso d'infame mercato di fanciulle, che sarebbe stato commesso nella nostra città.

L'Autorità di polizia - poichè, secondo la denuncia, il fatto avrebbe avuto per punto di partenza un'inserzione a pagamento - cercò di fissare anzitutto questo primo punto, ma trovò che la pretesa inserzione non era stata publicata.

Perciò, la persona che ha mosso la denunzia farebbe bene d'indicare la data e il numero del giornale, in cui sarebbe apparso l'avviso di cui si tratta.

Tentato suicidio. Carolina L., di anni 33, moglie del giornaliero Giuseppe, abitante in via delle Sette fontane, dopo aver mandato, ieri mattina verso le 11, i suoi tre figli a giuocare nel cortile della casa stessa, si rinchiuse nella propria stanza e, acceso un bracere di carbone, si coricò.

Verso un'ora del pomeriggio, due inquilini che scendevano le scale udirono dei gemiti partire dal quartiere della L. Provarono ad aprire l'uscio, ma questo era chiuso, percui chiamarono un fabbro. Appena entrati nella stanza, aprirono tutte le finestre ch'erano ermeticamente chiuse. La L. era stesa sul letto e non dava segno di vita, percui uno dei presenti corse a telefonare alla Stazione di soccorso e poco dopo giunse il dottore di turno, il quale prestò alla sofferente le cure che si addicevano al caso; poi la fece trasportare all'ospedale.

La causa che spinse la L. a questo tentativo sarebbe da ascriversi a forti dispiaceri provati in questi ultimi tempi.

Furto impedito. Due guardie di p. s., passando, iersera verso le 11, per la via del Campanile, s'accorsero ad un certo punto che a qualche distanza da loro un individuo s'aggirava in modo sospetto. L'individuo, però, quando vide le due mezze lune, dapprima si avvicinò precipitosamente alla porta del negozio di commestibili e frutta del signor Luigi Alberti, situato al N. 8 della via S. Spiridione e poi se la diede a gambe. I funzionari però, considerata la distanza che li separava da lui, non lo inseguirono, ma si affrettarono ad accorrere sulla soglia di detto negozio, ove giunsero in buon punto per afferrare un secondo individuo che usciva di là frettolosamente. I funzionari lo condussero alla direzione di polizia, ove fu riconosciuto per lo sfrattato Natale Ghermetz, d'anni 25, falegname, da Gorizia. Egli, non potendo negare, confessò di essersi introdotto nel negozio mediante una leva di ferro che gli venne trovata addosso. Non volle nominare il suo compagno poichè, disse egli: za ciapo la stessa condana, almeno un xe franco...

A quanto si potè constatare nè il Ghermetz nè il suo compagno erano riusciti a rubare alcunchè nel negozio.

Durante il lavoro. Ieri mattina, alle 11, il bracciante Pietro Stanich, di anni 46, abitante in via della Barriera vecchia N. 24, mentre era intento, nel magazzino N. 10 del Punto franco, a spingere una carrettina, portante un grosso collo di merce, essendogli sfuggite di mano le stanghette, fu da una di queste colpito violentemente al torace e gettato a terra. Dalla Guardia medica accorse sul luogo il dottore di turno, che prestò allo Stanich le cure più urgenti.

Il fabbro Ernesto Battilana, d'anni 28, [illegible] Pozzo di Crosada N. 6, [illegible] mattina, verso le 11, mentre nello [illegible] mento tecnico, ove è occupato, [illegible] al suo lavoro, fu colpito alle gambe [illegible] grosso pezzo di ferro. Riportò gravi contusioni.

L'apprendista fabbro Antonio Cleman, d'anni 15, abitante in via Gruzzolis N. 4, ieri, verso le 2 pom., lavorando, riportò una ferita di taglio alla mano destra.

Alla Guardia medica, ove ricorsero, ottennero le cure opportune.

Una visita pericolosa. Il signor L. M. agente di commercio si era recato lunedì sera a fare una visita... di capodanno in una casa di via Riborgo. La cronaca non dice in quali discorsi egli si intrattenesse con la signora o con le signorine, ma fatto sta che un'ora dopo essere uscito di là, egli si accorse che in quella visita di capodanno il capo-danneggiato era proprio lui. Gli avevano rubato nientemeno che il portafoglio contenente 195 fiorini. Il derubato denunciò il fatto alla Direzione di Polizia e l'altra sera l'ufficiale Titz procedette all'arresto di due delle signorine appartenenti alla famiglia colà abitante, e cioè delle signorine Geltrude Petternel, di 27 anni ed Ernesta Iurizza, di 30 anni, le quali, non sentendosi molto tranquille nella coscienza, erano andate a rifugiarsi da una loro amica, abitante in via Ponziana.

Furti e furterelli. Il proprietario dell'albergo „Al buon pastore" denunciò alla Polizia che l'altra sera, tra le 5 e le 6, era stato derubato di un carretto a mano del valore di 22 fiorini, che sostava fuori della porta dell'albergo.

★ Ignoti ladri s'introdussero l'altra notte nel magazzino del negoziante G. C. al Punto franco e ne rubarono un sacco contenente un quintale di mandorle del valore di 200 corone.

Il furto fu denunciato all'Autorità di polizia.

★ Quale autore del furto di un braccialetto d'oro, commesso lo scorso decembre a danno della domestica Maria Calin, abitante in via del Solitario N. 17, fu arrestato ieri mattina il marinaio Giuseppe T., d'anni 27, da Zara.

★ Durante la notte dal lunedì al martedì, ignoti ladri s'introdussero nella campagna della signora I. B., situata in via Pasquale Besenghi, e da un pollaio asportarono 14 galline e 6 anitre, arrecando alla proprietaria un danno di 62 corone. La danneggiata denunciò il furto all'ispettorato di p. s. di Chiarbola inferiore.

★ Martedì mattina quando l'oste Giacomo Demarchi si recò ad aprire il suo locale, situato in via Calvola N. 4, constatò che ignoti ladri si erano introdotti nell'osteria e lo avevano derubato di un pezzo di formaggio, di circa 6 chilogrammi di salsicce, di una giacca e di un ombrello, il tutto del valore di 24 corone. L'accaduto fu denunciato alla Polizia.

★ In via Punta del forno fu arrestato ieri il marinaio Eduardo C., d'anni 25, da Trieste, per furto di una coperta di lana, una di cotone, un lenzuolo ed una federa, del valore complessivo di 12 corone, commesso l'altra sera a danno di Giovanni Kattnig, abitante in via di Crosada N. 5, IV piano.

★ Ieri sera si costituiva spontaneamente all'autorità di p. s. il facchino Carlo M., d'anni 39, da Trieste, confessando di aver rubato giorni or sono, nel recinto del Punto franco, un carretto a mano del valore di 40 corone, appartenente alla ditta Weissel, carretto che egli vendette poi per 20 corone, in compagnia di un altro individuo, ad un carbonaio. Fu condotto agli arresti.

★ Ieri, fra le 4 e le 4 e mezzo del pomeriggio, furono rubate 4 cassette di susine secche, del complessivo valore di 60 corone, dal magazzino del negoziante sig. Demetrio Gongachi.

★ In via Commerciale, ieri nel pomeriggio, Massimiliano Azzopado, falegname, fu derubato degli ordigni del mestiere, per il complessivo valore di corone 6.40.

★ Per aver rubato un paltò del valore di 14 corone, ch'era appeso ad un attaccapanni in un caffè, a danno di Enrico Girco, abitante al terzo piano della casa N. 2 di via Maiolica, fu arrestato ieri il falegname Giovanni L., di 44 anni, da Trieste, pertinente però al comune di Zara.

Apoplessia. Ieri mattina, alle 8, l'oste Giuseppe Rotter, d'anni 78, abitante in via Torricelli N. 6, aveva appena aperto il suo esercizio, quando fu colpito da grave malore.

Chiamato, accorse il medico dalla Stazione di soccorso, il quale constatò che si trattava d'apoplessia cerebrale. Prestategli le cure più urgenti, lo fece accompagnare alla sua abitazione.

In rissa. Il calzolaio Angelo Polla, d'anni 39, abitante in via Nuova N. 39, ricorse ieri mattina alla Guardia medica, perchè in un diverbio avuto con persona che non volle nominare, riportò alcune contusioni ed escoriazioni alla faccia.

★ A proposito del caso toccato ierialtro al noleggiatore di vetture signor Michele Enei, abitante in via del Solitario N. 16, di cui facemmo cenno ierimattina, rileviamo che il percuotitore fu Agostino Bembich, altro noleggiatore di vetture, il quale se l'era presa col signor Enei per questioni di professione.

Caduta. Cristina Ambrosich, d'anni 6, abitante ad Auremo, presso Postumia, ieri mattina, volendo salire sul focolare, cadde fratturandosi il braccio sinistro.

Il padre della bambina credette bene di portarla a Trieste al nostro ospedale maggiore, ove fu accolta nel quarto riparto.

Lesioni accidentali. Il marinaio Giovanni Postuzza, d'anni 24, da Zlarin (Dalmazia), imbarcato su di un veliero ormeggiato alla riva Carciotti, ieri, poco dopo il mezzodì, mentre era intento a spaccare alcuni pezzi di legna, si colpì accidentalmente all'avambraccio sinistro, riportando una non lieve ferita di taglio.

Ricorse alla Guardia medica per le dovute cure.

Ammalato sulla via. Ieri mattina, sulla via, il signor Alfredo T. fu colto da repentino malore. Accompagnato all'Infermeria Treves, fu soccorso e fatto riposare. Poi potè ritornarsene da solo a casa sua, in via della Cereria.

Il secolo nevrosico. In via di Riborgo ieri alle 4 e un quarto pom. Ermanno S. fu colto da un forte accesso di nervi e nel cadere sul lastrico, riportò alcune escoriazioni alla faccia. Treves accorse con tre infermieri e con una lettiga fece trasportare il sofferente all'ospedale.

Una sequela di sbornie al Punto franco. Ieri l'altro, fra le 5 e le 7 pom., le guardie di p. s. al Punto franco, nei loro vari servizi di ronda, fecero una retata di ubbriachi, i quali, tutti, dopo aver bevuto del vino italiano che trovavasi in grosse botti deposte per le varie rive si erano addormentati qua e là. Ricoverati nell'apposito stanzino di quell'ispettorato, ieri mattina, a sbornia svanita, furono interrogati dall'ispettore Ciadez, al quale dissero chiamarsi Giovanni P., facchino, d'anni 36, abitante in via della Tesa, Giovanni B., d'anni 20, facchino, abitante in via del Rivo, Giovanni U., d'anni 40, facchino, abitante in via del Rivo, Antonio R., d'anni 42, carbonaio, abitante a Prosecco, Antonio K., carbonaio, abitante in Guardiella e Antonio E., d'anni 36, facchino, abitante in via dell' Olmo. Furono tutti rilasciati.

La bestia umana. Venne arrestato ieri il fuochista Pietro Giacchi, di 42 anni, imbarcato a bordo del piroscafo lloydiano *Imperatrix*, perchè imputato di ripetuto tentativo di reato innominabile a danno di un mozzo e di un giovane di macchina. Egli fu però accompagnato anche alla Guardia medica, per la cura di una ferita che aveva riportata in una colluttazione avuta con i due suaccennati.

Trufferella. Nel pomeriggio di ieri il facchino Giovanni Bonetti, alle dipendenze del negoziante in commestibili sig. Francesco Omatz, depositava per un momento nel negozio di un fornaio due sacchi di riso.

Più tardi un tizio, saputa la cosa, si recò dal fornaio, presentandosi a nome del Bonetti e si fece consegnare uno dei sacchi. Senonchè si seppe poi che costui non aveva ricevuto alcun incarico; sicchè della truffa fu mossa denuncia all'autorità di Polizia.

Minutaglia. Per eccessi commessi sulla pubblica via, ieri notte vennero arrestati Antonio D., d'anni 34, calzolaio, ed Emilio P., d'anni 24, macellaio.

Lotto. Estrazioni del 3 corr.:

Praga	50	11	20	23	29
Leopoli	56	32	60	21	86

Notizie meteorologiche. — Ieri: Temperatura ore 7 ant. 9.0, ore 2 pom. 12.4 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 763.0.

Ogni giorno una. In visita.

— È vostro nipote? Ho inteso dirne molto bene.

— Sì, è molto gentile; ma non capisce le regole della versificazione.

— Non trovo che ciò sia una gran disgrazia.

— Oh, questo sì; perchè l'infelice ha la mania di scrivere dei versi.

TEATRI

TEATRO COMUNALE - (ore 7¾) — Pari 6 - «Gli Ugonotti», in 4 atti.

TEATRO FILODRAMMATICO — Compagnia veneziana Zago-Privato - (ore 8) - «L'onorevole Campodarsego», in 4 atti - «Basi e schiafi», farsa.

TEATRO FENICE - Compagnia drammatica italiana Saltarelli - (ore 8) - «Giulietta e Romeo», in 5 atti.

Incanti di cose mobili

che verranno tenuti il 5 Gennaio d'ordine dell'I. r. Giud. d.le in affari civili in Trieste.

- 10 a. via Capuano 11 - suppellettili.
- 10 a. via della Tesa 3 - scalone, timone e bilancie.
- 10 a. via Calvola 6 - suppellettili.
- 10 a. via della Tesa 26 - suppellettili.
- 10 a. via Sanità 8 - preziosi.
- 10 a. Trebiciano 82 e 181 - maiali ed armento

3 gennaio.

Da FIUME.

Ancora sulla tragedia del capodanno. Perdura sempre viva l'impressione per la terribile tragedia dei due amici, avvenuta la notte del capodanno. Naturalmente non mancano le più strane congetture sul fatto e le fantasie lavorano.

Si osserva che il Babor-ky, come appassionato cacciatore, doveva presumibilmente conoscere la stricnina, che è molto diversa dall'antipirina, presentando la prima una forma cristallina, lucida, mentre l'antipirina, come si sa, è farinacea e non lucida. Oltreciò nè indosso al cadavere del Baborsky, nè sullo scrittoio, nè nella sua abitazione si trovò alcuna polverina di antipirina. Perciò non si comprende come il Baborsky, persona colta e seria, non possa aver rilevato a prima vista l'orribile suo sbaglio, che procurò la morte al suo amico e che avrebbe provocato pure la sua, perchè fu constatato che, se il Baborsky non si fosse prima ucciso con la rivoltella, sarebbe probabilmente perito in seguito ad avvelenamento mediante la stricnina. Poichè, com'è noto, il Baborsky, dopo aver dato al Rudan il bicchiere col veleno, per persuaderlo che il contenuto non era sospetto, ne bevette un dito che era rimasto in fondo al bicchiere. Che sia così, è provato dalla rigidezza caratteristica del cadavere del Baborsky.

Le congetture vanno più oltre: si dice pure che i due amici erano entrambi innamorati di una distinta signorina - della quale, per riguardi facili a comprendersi, sottaccio il nome. - Ma ciò appare assurdo dinanzi alla morte di tutti e due gli amici, la cui misera fine è compianta generalmente.

Noto che il Baborsky era un giovanotto eccentrico, e che la sua apparenza ilare malamente nascondeva in lui una certa preoccupazione. Alcuni che lo conoscevano intimamente osservano che il Baborsky più volte scherzando aveva esternato idee suicide. Anni fa due suoi fratelli, di cui uno era ufficiale della marina da guerra, si suicidarono.

Domani mattina, alle 10, seguirà il funerale del povero Attilio Rudan, e alle 11 quello del Baborsky. I due disgraziati amici però verranno inumati nel momento stesso.

Da GORIZIA.

L'elezione suppletoria di un deputato alla Dieta. Già sapete l'esito dell'elezione odierna: *pezo de cussì no la podeva andar*. Era però da prevedersi. Non che si sia fatto male a tentare, non che i seggi siano *a priori* infeudati agli sloveni e che un candidato non sloveno non possa avere delle *chances* di spuntarla; ma bisogna meglio preparare le cose, e non farle in fretta, all'ultimo momento. E quando le cose sono così scabrose come nel momento attuale, bisogna mettere più carte buone che si può nel proprio giuoco. Invece per la candidatura anti-slovena si è scelto un candidato che aveva poco seguito perchè, sebbene di vecchio lignaggio e dotato di meriti non comuni e galantuomo perfetto, non era tale da contrapporsi al Gaberschek, che fra i suoi sloveni aveva molta voce in capitolo e molte attinenze.

Di più, per questa candidatura del conte Lantieri di Paratico, non si è nè abbastanza parlato, nè sufficentemente taciuto; si sono cioè chiuse le vie della pubblicità, rinunciando a mettere in questo modo in evidenza la persona del candidato e le sue qualifiche, per attirare, insomma, su di esso l'attenzione degli elettori e per accattivarglieli. E là, dove si doveva tacere, si è seguito un sistema del tutto opposto: se ne parlò alla libera in tutti i crocchi politicanti e in tutti i caffè con l'oblio assoluto di qualunque diplomazia, per modo che la candidatura progettata, che avrebbe dovuto essere un colpo di scena, era diventata il segreto di Pulcinella. Non solo le accademie, ma anche le elezioni si fanno o non si fanno...

Il risultato è stato che la Società slava *Sloga* e don Gregorcig mandarono all'ultimo momento circolari sopra circolari, per prevenire gli elettori del grande possesso, eccitandoli a compattezza *contro il candidato degli italiani e del Governo.*

In ogni modo anche come tentativo è un bene che sia stato fatto e speriamo che in altra occasione si potrà far meglio.

Ed ora ecco un po' di cronaca della giornata.

Nella elezione della Commissione gli sloveni ebbero subito la maggioranza. Fra i componenti figurava anche l'ex Podestà di Duino, Federico Pies, condannato per i fatti di Duino. Presiedeva la Commissione il signor Andrea Cociancig di Piedimonte, ex deputato provinciale, e della Commissione fu anche chiamato a far parte il candidato conte Lantieri.

L'elezione, per legge, è orale, e sino a trenta i voti si bilanciarono, ma poscia quelli degli sloveni vennero su a fiotti. Di essi nessuno, o quasi nessuno, mancò.

Di italiani alcuni abbandonarono la sala senza votare, visto che l'esito sarebbe stato favorevole agli avversari, altri non vennero, altri ancora mandarono procura; insomma molta indifferenza. Lavorando bene credo che per il Lantieri si sarebbero potuti raccogliere 60 voti, che però ancora non sarebbero bastati, giacchè gli sloveni disponevano di 100 voti.

Ad ogni modo è deplorevole che sette procure per gli italiani non si sieno potute collocare.

E in quanto ai voti stessi prendete nota che furono avverati allo scrutinio definitivo 103 voti per il Gaberschek e 52 per il conte Lantieri, invece di 50 per il Lantieri e 102 per il Gaberschek, come vi ho telegrafato in fretta.

Per la cronaca ancora vi dirò che il conte Alfredo Coronini, ex deputato, rilasciò procura per il Gaberschek e il conte Francesco Coronini la rilasciò per il candidato conte Lantieri.

Comunicazioni difficili. Una delle ragioni per le quali un ponte al Passo della Barca presso il ponte ferroviario è vivamente desiderato non solo da noi, ma anche da tutta la popolazione del distretto di Gradisca, è il pessimo stato della strada dalla Cartiera di Piedimonte al Ponte d'Isonzo. Ora, con le continue pioggie, quella strada è una vera palude. Ad onta dei piccoli lavori eseguiti ai fossati, per allargarli e facilitare lo scolo delle acque, la strada continua ad essere in uno stato d'orrore indescrivibile.

Non è vero... ma è ben trovata. Il signor protofisico della città asserisce oggi, mediante la stampa, che il fanciullo Geraldo Vizzi, morto il 27 dicembre p.p., ammalò al 26 e non al 23 del detto mese. Con ciò si mira a scagionare l'infermiera della mancata sorveglianza e della negletta denunzia.

Ebbene, mi dispiace di dover contraddire l'egregio dott. Aronne Luzzatto, ma confermo pienamente quanto vi scrissi in proposito e vi insisto nel modo più assoluto. Naturalmente il signor protofisico non può sapere che quello che gli dicono, nè certo si può sperare o pretendere che la infermiera convenga di aver lasciato il piccolo Vizzi partecipare alla festa del Ceppo la sera del 24, quando già al 23 il bimbo accusava male di gola e sintomi febbrili.

E pazienza ancora se lo si fosse denunciato come malato, al medico curante, subito dopo la festa, ma si attese fino al giorno 26, lasciando il poverino assieme a tanti altri bimbi fin quasi al suo ultimo giorno di vita, e con un male così contagioso, per il quale la scienza suggerisce il più assoluto isolamento!

Invece di giustificare ad ogni costo, sarebbe meglio aprire un'inchiesta severa e allontanare dal servizio la persona o le persone colpevoli di trascuranza. Non è questa la prima volta che si sentono consimili lagni contro quella tale infermiera, la quale non solo neglige il proprio dovere, ma si diverte anche a fare un po' di politica a vantaggio degli slavi.

Le mie informazioni le ho avute da fonte ineccepibile e non temono smentite. Sgraziatamente non sarà questa l'ultima volta che mi toccherà di riferire fatti poco edificanti del nostro ospedale, in cui da qualche tempo ormai s'è messo a spadroneggiare lo slavismo.

Da SEBENICO.

L'inaugurazione della scuola della „Lega“. (per telegr.) Stamane, con grande partecipazione di cittadini, alla presenza della Direzione del gruppo e di molte signore, ebbe luogo l'inaugurazione della scuola popolare della *Lega Nazionale.* Parlarono, applauditissimi, l'avv. Locas, il maestro Gladich e Paolo Mazzoleni.

L'edificio della scuola, appositamente costruito, è elegantissimo.

Borse e Mercati

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 3. Gennaio. — La Borsa di Berlino chiude flacca: Credit 233.—, Rubli 216.15, Rendita Italiana 93.60. (La Chiusa precedente notava: 235.40, 216.—, 93.50). La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 107.14, Rendita, 99.22, Merid. 724.—, Mediterranee 540.50. (La chiusa precedente segnava: 107.32, 99.02, 726.—, 539.—). Parigi: Apertura dell'Italiana, 94.65, poi —.— e —.—. Chiusa ufficiale segna: Francese 99.12, Italiana 94.25, Spagnuolo 67.75, Banche ottomane 565.—, Lotti turchi 127.25, (La chiusa precedente notava: 99.35, 94.45, 67.30, 568.—, 127.50).

Dopo borsa telegrafano da Parigi: «Il mercato mantiene la buona disposizione».

Qui Rendita Italiana da 91.70 a 92.05, Credit 233.— a 234.50.

Listino. Napoleoni 19.20— a 19.24—, Zecchini —.— a —.—, Lire sterline 242.20 a 242.80, Londra 242.20 a 243.—, Francia 96.— a 96.25, Italia 89.50 a 89.80 Banconote italiane 89.50 a 89.80, Germania 118.— a 118.30 Banconote germaniche 118.— a 118.30, Rend. austriaca in carta 98.30 a 98.60 Rendita austriaca in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% —.— a —.—, Rendita austriaca in Corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone 94.40 a 94.70, Credit 234.— a 235.—, Italiana 91.1/4 a 92.1/4, Lotti turchi 127.— a 128.—, Serbi 72.— a 74.—, Serbi nuovi —.— a —.—, Croce Rossa Italiana —.— a —.—.

PARIGI 3. (Diretto-Urgente) Chiusa Rendita francese 3% 99.42, Rendita italiana 5% 94.25, Rendita spagnuola esterna 67.75, Azioni Banca ottomana 565.—.

PARIGI 3. Chiusa. Ferrate austriache 695.—, Lombarde 162.—, Rendita turca nuova 22.80, Cambio Londra 252.30, Egiziane 104.10, Rendita austriaca in oro 97.10, Rendita ungherese in oro 4% 99.25, Länderbank —.—, Lotti turchi 127.25, Banca di Parigi 1103 Azioni Meridionali italiane 683.—. ferma

LONDRA 3 (Cambi Chiusa). Consolidati 99.1/4, Lombardi 6 1/8, Argento 27—, Rend. spagnuola 65 1/4, Rendita italiana 94 1/4, Rendita austr. in oro —.—, Cambio su Vienna —.— Sconto di piazza 6%. Introiti della Banca —. fermo

LONDRA 3. (Cambi Chiusa) Prestito greco 2% 1884 38.50, Consolidati 33.—.

FRANCOFORTE 3. (Borsa della sera) Azioni del Credit austr. 233.40, Ferrate dello stato 134.80, Lombarde 23.80, Rendita ungherese in Corone —.—, Alpine —.—, Rendita austriaca oro —.—, Bankverein —.—. debole

BERLINO 3. (Privato - Dopo Borsa). Disconto 192.—, Deut. Bank 206.75, Laura 251.—, Bochumer 260.87, Dortmunder 135.12, Gelsen 191.25, Harpener 202.37, Hibernia 213.62, Consolidation 384.75, Credit 233.—, Staatsbahn 134.12, Italiano 93.50, Meridionali 134.75, Mediterranee 100.—, Banca Russa 133.—, Handels 166.75, Banca internazionale di Pietroburgo 174.—.

Caffè. AMBURGO 3. (Chiusa). Santos good average per marzo 33.75, per maggio 34.25, per settembre 35.25, per decem. 36.—. denaro

AMBURGO 3. Rio ordinario loco 30—33, reale loco 34—36, buono loco 37—39.

HAVRE 3. Chiusa. Santos good average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 39.75, per maggio a fr. 41.25.

NUOVA YORK 3. Apertura. Rio per consegne future, sostenuto, inv.o.

Cotoni. LIVERPOOL 3. — Mercato calmo tendenza in Doebels — Vendite 10000 compresi affari consegna. Importazione 1000. Merce americana a consegna da qualunque porto L.MC. Gennaio 4.[illegible]/64, Gennaio-Febbraio 4.[illegible]/64, Febbr.-Marzo 4.[illegible]/64, Marzo-Aprile 4[illegible]/64, Aprile-Maggio 4.[illegible]/64, Maggio-Giugno 4.[illegible]/64, Giugno-Lugl. 4.[illegible]/64, Luglio-Agosto 4.[illegible]/64, Agosto-Settembre 4.[illegible]/64, Settembre-Ottobre 3.[illegible]/64, Ottobre-Novem. 4.[illegible]/64.

Cereali. LONDRA 3. Avena Azow loco —.—, —.—, Orzo Azow loco 14.— a 14.50, Segala Azow loco —.— a —. Frumento Azow Ghirka per 75 chilogr. (eguale 1 ettolitro) loco 28.25 a 30.50, Formentone Danubio Foxani Rumen. loco 20.— —.—, Frumento California 30.75 a —.—, Arrivati alle coste d'Inghilterra 2 carichi, dei quali 2 offerti.

Metalli. LONDRA 3. (Diretto). Stagno Streits a sc. 116 1/4, Rame Chile Bars good ordinary brands L.st. 70 1/8.

Petrolio. BREMA 2. Loco 8.15

ANVERSA 2. Loco 22.25 fermo.

PARIGI 3. Ravizzone per mese corrente 55.25, per febbraio 55.50, marzo-aprile 56.—, 4 mesi da maggio 57.—. calmo

Segala. PARIGI 3. Mese corrente 14.—, p. febbraio 14.—, marzo-aprile 14.—, 4 mesi da marzo 14.—. calmo

Frumento. PARIGI 3. Mese corr.te 18.60, per febbraio 18.70, marzo-aprile 18.95, 4 mesi da marzo 19.25. calmo

Farina. PARIGI 3. Fleurs des Paris per 100 k. per mese corrente 24.30, per febbraio 24.45, per marzo-aprile 24.90, quattro mesi da marzo 25.20. flacco

Spirito. PARIGI 3. Mese corrente 37.—, per febbraio 37.25, per marzo-aprile 37.75, quattro mesi da maggio 38.25. calmo

Zucchero. PARIGI 3. Greggio 88° brutto 26.75—, greggio oltre 90° brutto 27.75— calmo, Bianco per mese corrente 23.37 1/2, per febbraio 23.62 1/2, calmo, 4 mesi da marzo 29.25—, 4 mesi da maggio 29.75—. Raff. 103.— a 103.50.

AMBURGO 3. (Chiusa). Per gennaio 9.2[illegible], per febbraio 9.3[illegible], marzo 9.42, maggio 9.55. calmo

LONDRA 3. Java a sc. 11.[illegible], Rape greggio a suelli 9.[illegible] calmo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 3 gennaio 1900, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 a	Baros	8	Scaricazione
3	Pollace	5	»
6			
9	Habsburg	10	»
12 a	Maria ital.	5	»
12 b	Maria B.	5	»
13 a	Tergeste	4	Caricazione
13 b	Trachi	6	Scaricazione
14	M. Teresa	4	Caricazione
17	Gundulic	5	Scaricazione
21	Poseidon	9	»
22	Agrumaria	5	»
22	Carlo	5	Caricazione
24			
Molo I	[illegible]r W. Raleich	5	Scaricazione
»	[illegible]ia	6	»
Molo II	Lapad	5	»

[illegible] Stabilimento Tipografico [illegible] del Giornale „Il Piccolo“
Redattore Responsabile Augusto Rocco
Trieste

†

Andrea Kozmann

I. R. Commissario di marina i. p.

dopo brevissima malattia, spirò oggi alle ore 3 pom., munito dei conforti religiosi.

La desolata consorte **Lucia** nata **Vio**, in unione ai fratelli **Giovanni, Carlo, Luigi** e **Vittorio**, le sorelle **Carolina** maritata **Susseck, Paola** e **Anna**, a nome pure degli altri parenti, partecipano la dolorosa perdita agli amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo Venerdì 5 corr., alle ore 3 pom., partendo dalla casa N. 32 A, di via Farneto.

Trieste, li 3 Gennaio 1900.

Si prega di essere esonerati da visite di condoglianza e dal gentile invio di fiori.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Impresa CAPELLAN, Corso 47. 28148

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. — Gl'indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo“ piazza delle Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercasi signorina tedesca di buona famiglia, per tre fanciulli dai sei ai nove anni. Offerte al Piccolo. 6176

Ricercasi cuoca osteria italiana. Indirizzo al Piccolo. 2193

Cercansi due signorine bella presenza, perfetta conoscenza italiano-tedesco, bella calligrafia, disposte stabilirsi Vienna. Posizione sicura. Mandare indirizzo, pretese Casella postale 518. 2214

Cerco mezza cameriera o bambinaia, giovane, sana, pulita, buoni attestati, salario 20 corone. Indirizzo Piccolo. 2208

Cercasi donna civile, abile a ogni lavoro di casa. Indirizzo al Piccolo. 2247

Ricercasi ragazzo per panetteria. Indirizzo al Piccolo. 2257

Ricercasi garzona sarta da uomo, con paga. Corso 5. 2262

Ricercasi donna servizi domestici, fiorini tre mensili. Indirizzo al Piccolo. 2265

Si ricercano abili ragazze sarte. Via S. Nicolò 19, II. 6191

Ricerco venditrice, bonne toscana, piano; cameriera privata. Maurizio 7, secondo. 2224

Ricercasi ragazzo per magazzino vini. Via delle Legna N. 6, cortile. 2239

Ricercasi brava ragazza ovvero donna sappia cucinare, stabile o giornata. Indirizzo Piccolo. 2245

Ricercasi onesto mezzo facchino. Via Commerciale 18. 2215

Ricercasi ragazzo per macelleria, già pratico. Chiozza 28. 2272

Ricercasi lavorante fabbro capace. Indirizzo al Piccolo. 2227

Prestaservizi abile per rassettare stanze, soltanto per mattina, ricercasi. Indirizzo Piccolo. 2273

Piccola famiglia cerca subito donna prestaservizi. Indirizzo al Piccolo. 6194

Per una grande casa di commercio viene ricercato un agente di scrittoio che deve conoscere discretamente la lingua tedesca, bella calligrafia. Offerte sub «E. S. S.» al Piccolo. 2225

Stiratrice ricerca garzona con paga. Corso N. 8, porta 10. 2204

Falegnami lavoranti, bravi esecuzione mobili, ricercansi. Via Fabio Severo 16. 2170

Impiegato intelligente, di buona famiglia, che conosca perfettamente italiano e tedesco, con bella calligrafia, trova pronto collocamento presso Fabbrica Linoleum, Sant'Andrea. Emolumento primo cor. 60 mensili. Presentarsi 9-12 ant. oppure 3-5 pom. 2199

Portinaio sarto o calzolaio, senza figli, ricercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 2277

Signorina con buone referenze cerca posto come damigella di compagnia presso distinta famiglia. Gentili offerte sub «Lina» Piccolo. 2235

Signorina germanica cerca occupazione per la mattina oppure per il dopopranzo, presso bambini. Indirizzo al Piccolo. 2233

Signorina tedesca che conosce italiano e sloveno, con buoni attestati, cerca posto quale istruttrice. Offerte fermo in posta sub «Maria» Gorizia. 5288

Ricamatrice abile offresi lavori in casa. Via S. Maurizio 15, III, porta 20. 2205

Capo facchino pratico lavori spedizioni e commissioni cerca occupazione. Offerte L. 100, posta centrale. 2206

Si offrono due ragazze che parlano italiano e greco per qualunque lavoro magazzino. Indirizzo al Piccolo. 2209

Contabile, corrispondente italiano, tedesco, inglese, francese, serbocroato, attualmente capo-ufficio presso primaria Casa, desidererebbe cambiare posizione. Offerte sub «Cautionsfähig» Piccolo. 2230

Giovane uomo cerca posto come praticante tenitore di libri, con piccolo stipendio; parla tedesco e slavo. Offerte «Praticante» al Piccolo. 2286

Giovane conoscente le lingue italiana, tedesca e slava raccomandasi qualche occupazione presso qualche ditta commerciale. Indirizzo Piccolo. 2244

Offresi ragazzo per lavori scrittoio. Indirizzo al Piccolo. 2231

ISTRUZIONE

Ricercasi maestro provetto per istruire ragazzina negli studi ginnasiali. Modiche condizioni. Offerte indirizzo Piccolo sub «Ginnasio». 2259

Ricercasi maestro per istruire un tedesco in italiano ed inglese. Indirizzo al Piccolo. 2271

Ripetizioni materie reali inferiori impartirebbersi, prezzo mite. Offerte sub «Perseveranza» Piccolo. 2221

Mandolino apprendesi in 3 mesi lezioni riunite, f. 2. Indirizzo Piccolo. 6193

Signorina istruisce francese, tedesco, italiano, sloveno. Via Nuova 37, II. 2275

Tedesco, Italiano, conversazione, corrispondenza, grammatica, calligrafia, [illegible] Gueinbock, Mercato vecchio 3. 2278

Signorina impartisce lezioni piano, mandolino, [illegible]. Indirizzo al Piccolo. 2226

Maestra italiana, [illegible] fetta conoscenza francese, inglese, [illegible]isce domicilio, fuori. Indirizzo Piccolo. 2072

Adolescenti! Sezione danza ore d. Informazioni Mangino-Morterra. Chiozza 5. 2161

Studente ginnasiale impartisce lezioni. Via Stella piccola N. 3, porta 11. 2203

Impiegata ricerca stanza vuota, comoda entrata. Offerte Piccolo «Impiegata». 2160

Affittasi stanza vuota, due finestre vista Barriera. Scorzeria 2, I. 2276

Affittasi camera ammobiliata con due letti, in via del Belvedere N. 13, piano terzo. 6196

Affittasi per fiorini 24 stanza bene ammobiliata e costo. Indirizzo Piccolo. 2243

Affittasi bella stanza ammobiliata, centro, fiorini 7. Indirizzo Piccolo. 2267

Affittasi bellissima stanza ammobiliata, presso distinta famiglia, eventualmente costo. Acquedotto N. 10 A, primo piano, porta 21. 2252

Affittasi prontamente quartiere signorile 3 camere, camerino, cucina. Via Boschetto 3 A, III. Rivolgersi S. Spiridione 10, I piano, Osmo. 2254

Affittasi camera ammobiliata con o senza costo. Indirizzo al Piccolo. 2190

Affittansi bellissime stanze ammobiliate, ingresso libero, con senza costo, per una, due persone. Valdirivo 17, I. 2136

Affittasi una stanza ammobiliata e disobbligata. Via Nuova N. 16, I p. 2217

Affittasi prontamente stanza ammobiliata. — Chiozza N. 5, III p. 2192

Affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero Via Nuova 25, III p. 2255

D'affittare stanze bene ammobiliate, con o senza costo. Via Chiozza 14, II p. destra. Rivolgersi direttamente. 2080

D'affittare una camera ammobiliata. Via Valdirivo N. 28, p. I. 2191

D'affittare stanza vuota grande, sul davanti, fior. 5.50. Via Boschetto N. 5, II. 2201

D'affittare stanza elegante, ammobiliata, grande, stufa, centro, presso piccolissima famiglia, uno o due letti. Indirizzo al Piccolo. 2253

D'affittare una o due stanze ammobiliate, ingresso libero. Negozianti 1, terzo. 6190

Quartiere tre stanze, pronto oppure per febbraio, ricercasi. Offerte al Piccolo sub «Quartiere». 2250

Quartiere 5 stanze, primo piano, posizione centrica, affittasi per febbraio. Indirizzo Piccolo. 2182

Acquedotto presso signora sola affittansi due stanze ammobiliate, stufa, volendo costo. Indirizzo Piccolo. 2112

Camera ammobiliata affittasi via Acque N. 10, scala II, porta N. 8. 2102

Stanza vuota, centro, ingresso libero, ricercasi. Offerte al Piccolo sub «2219». 2219

Stanza ammobiliata affittasi, ingresso libero, centro. Indirizzo al Piccolo. 2258

Camera e cucina affittasi in compagnia presso vedova. Madonna del mare 6, quarto piano. 2197

Elegantissima stanza ammobiliata, entrata libera, affittasi. Corso 22, III p. 2232

Prontamente affittansi eleganti stanze ammobiliate, pianoforte, stufa. Carintia 21, II. 2248

24 f. mensili stanzino e costo, presso piccola distinta famiglia. Indirizzo al Piccolo. 2266

Vicino piazza Lipsia affittasi stanza ammobiliata. Rivolgersi via Crociferi 2, terzo. 6192

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Cercansi mobili, vestiti ed antichità. Riborgo N. 27, negozio mobili. 2140

Acquistansi costumi da maschera per signori e signore. Offerte con descrizione del costume sub «Salone di mode» all'amministrazione del Piccolo. 5278

Vendonsi sparherd e stufe, nuove e usate. Lazzaretto N. 28. 2227

Vendesi bellissimo cane nero razza piccola. Via S. Francesco N. 18, p. IV. 2220

Vendesi macchina fotografica 9 per 12, con cavalletto, prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 2218

Vendonsi tre magnifici sacchetti da signora, chiari, nuovi. Indirizzo Piccolo. 2279

Da vendere un lavoratorio da falegname, bene fornito d'utensili, modelli e materiali, per dodici operai. Indirizzo al Piccolo. 2078

Vendonsi due grandi banchi, grande specchio con piedestallo, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 2182

Vendonsi due casse forti nuovissime a prezzo mite. Via Riborgo N. 27, negozio mobili. 2140

Vendesi bicicletta quasi nuova, prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 2202

Vendonsi due usignoli. Via S. Giacomo in monte N. 4, piano terra. 2207

Da cedersi negozio bene avviato, centrica posizione con numerosa clientela fissa. Guadagno sulla rendita almeno 20 0|0. Capitale necessario per 4-5000. Offerte al Piccolo sub 2238. 2238

Vendonsi conca, mandolino stupendo, pellegrina Astracan, prezzi mitissimi. Indirizzo Piccolo. 2240

Vendonsi causa partenza prontamente mobili cucina con marmi, scrittoio, poltrone, divano, materassi. Indirizzo Piccolo. 2283

Singer nuova, finissima, garantita cinque anni, metà prezzo. Meccanico, San Lazzaro 6. 1869

Mandolino concerto, ricchissimo lavoro, del valore fiorini 100, vendesi fiorini 25. Indirizzo Piccolo. 2056

Cappotto quasi nuovo, grosso, vendesi soli fior. 6. Indirizzo Piccolo. 2200

Rotonda imbottita nuova vendesi. Barriera 15, I, sinistra. 2241

Calzoleria fornita ed avviata cederebbesi, per mancata assistenza, al puro prezzo di costo facendo anche facilitazioni nel pagamento. Indirizzo Piccolo. 2246

Mandolino napoletano nuovo, lavorato madreperla vendesi qualunque prezzo. Indirizzo Piccolo. 2281

Pianino nuovo eccellente, voce insuperabile, occasione vendesi. Via Media 4, primo. 2282

Cane rattler, giovane, ricercasi. — Offerte sub «Buon trattamento» al Piccolo. 2228

Osteria avviata, a Cormons, vendesi causa immediata partenza. Indirizzo Piccolo. 2229

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Fu smarrito primo dell'anno orecchino con pietre terrazzo. Generosa mancia portandolo al Piccolo. 2264

Smarrito cane di caccia bianco-rosso, nome sulla collarina «Peter Math Malchin» portarsi verso mancia. Scorcola 51. 2223

DIVERSI

Ghega. B. se ritiraste perchè non rispondete? Ardo, brucio, aspetto. 2195

Quella persona che inviò cartoline al N. 310 venga da me se non ha da sfamarsi. 2270

E....a. Prego schiarire collettivo N. 2124, sub ringraziando onde schivare equivoci. S. M. 2251

121 Puoi dare ad intendere ai cretini non a me. 2280

Regina. Ringrazia e contraccambia auguri a Vittorio, per me incognito. 2249

M' hai tu dato forse un magico filtro perchè il mio affetto debba resistere a tutto? Il mio cuore non ha cambiato per te e tu potresti vilipendermi ancora, calpestarmi sotto ai tuoi piedi, resterei sempre tua schiava. Se leggi, se comprendi, rispondi qui. 2269

A. B. pregata ritirare lettera posta sub via e numero sua abitazione. Rodolfo F. 2268

Nelusko. Procura parlarmi sollecitamente dovendo parteciparti, cosa interessantissima. Pregoti attendere oggi nonchè sabato mattina. 2263

Niente. Molti e lunghi... Amami sempre. Arrivederci presto. Addio. 2212

7.22. Voi odiare, maledire! io sì, ne avrei diritto. Se poteste leggermi in cuore, preghereste Iddio che mi aiuti. E' terribile ciò che dite! Che cosa dunque v'ho fatto io? 2211

Gioie! Sogni... Ringraziando cordiali auguri contraccambia. Immutabile avverso è il fato ...Nda. 2210

Mandi. Interminabile vegliante sofferenza, te mai sorridente. Intendi dal dispaccio t. e. p. Imagine, ultime viole sul cuore. I più affettuosi. 42

Enrico la benvenuta sempre sarai, attenderotti infallibilmente. G. 2287

Disponibili per lavoro lucroso bene avviato fiorini 1500-2000. Esigesi garanzia prima ipoteca. «Utile» Piccolo. 2242

Qualunque capitale disponibile prime, seconde intavolazioni. Ierschan, Caffè Miramar. Telefono 748. 2234

Distinta piccola famiglia prenderebbe a costo ragazzino o ragazzina. Trattamento, educazione, come fosse di famiglia. Offerte sub «Discrezione» Piccolo. 2285

La Fortuna giornale per arricchirsi, contiene tutte estrazioni. Abbonamento franco casa Trieste 80 soldi, fuori 1 fiorino.

Pianoforti Mignon originali, pianini con nuovissimo pedale «pianissimo», vendonsi. Corso 20, I. 2284

Cicala e Formica, opera completa, piano solo, corone 3, arrivata Stabilimento Schmidl Piazza Grande. 6195

Pianini insuperabili acquistansi rate f. 7 mensili. Bremitz, piazza Borsa. 1934

Osti che smerciano miei vini dalmato nero, Opollo, istriano, furlano, Vippacco ricevono utile fisso, più percenti. Indirizzo al Piccolo. 2046

Arrivo giornaliero burro fresco, vendesi minuto, ingrosso. Panetteria Rivo, via Foscolo 2. 2257

Hawelok (Loden) uomo f. 6, 8, 10.50: Ragazzi f. 3.50, 5.50, 7.50. Barriera 15. 2235

Tappeti Smirne da stanza fiorini 60, 50, 40, 30, 20. Barriera 15. 2236

Assortimento selvatico, capponi, poulards, dindiette, burro, cocchi, cedri. Negozio Polli. 2274

Chi vuol bere ottimo vino si rivolga alla cantina dalmata, Corsia Stadion 25, genuini garantiti vino nero almissano 32, Opollo 24, in fusti ed in bottiglie franco a domicilio. Dev. Carlo Giovanella. 2222

Geloni impedisce lo sviluppo e guarisce l'antigelonico. Farmacia Rovis. 918

Autorità mediche raccomandano Pastiglie catrame Prendini nelle affezioni organi respiratori. 2034

Le efficacissime pillole antiemorroidali-purgative del farmacista Cibei (Lussinpiccolo) vengono raccomandate da primari medici. Farmacie Serravallo, Leitenburg, Picciola. 5259

De Giovanni direttore della clinica medica di Padova, raccomanda la Tintura stomatica del farmacista Piccoli di Lubiana. Commissioni verso rivalsa. 27975

Preservativi igienici francesi illacerabili, dozzina 1, 2, 3. Spedizione secreta. Drogheria Acquedotto, angolo Gelsi. Telefono 559. 2261

Sospensori soldi 50, 75, 100. Spedizione ovunque. Cataloghi gratis. Wohl, Trieste Piazza Borsa 4. 6189